

VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



RE-THINK. RE-USE. RE-STEEL.

WeAreFeralpi

Una nuova App per interagire con noi

Lanciata su App Store e Google Play, ecco cosa c'è da sapere e come poterla sfruttare al massimo

Uno strumento per rendere sempre più digitale e smart il rapporto con le persone del Gruppo. Un tool per promuovere l'interazione dei nostri stakeholder e per rendicontare e aggiornare sulle iniziative di Feralpi in materia di ambiente e sicurezza. Questa è WeAreFeralpi, la prima app promossa dal Gruppo, che nasce con i suddetti obiettivi e un focus preciso: l'attenzione sull'ambiente.

Tutto nasce dalla Dichiarazione Ambientale EMAS di Feralpi Siderurgica, che ha portato l'azienda del Gruppo a produrre oltre alla pubblicazione testuale anche una video dichiarazione al fine di rendere più fruibili i suoi contenuti. Tra i primi in questo approccio multimediale, Feralpi è diventata anche la prima a presentare questo documento su una app. Un'iniziativa di rinforzo alla divulgazione che, rispetto alla documentazione tradizionale, genera maggiore engagement al fine di rendere più stretto il legame tra azienda e utenti. Utenti, siano essi collaboratori del Gruppo o comunità territoriale, potranno interagire presentando consigli e proposte di miglioramento.

Il tema della sostenibilità ambientale sarà centrale a Connex 2020 ma è anche un tema cardine all'interno dell'app WeAreFeralpi. La Dichiarazione Ambientale di Feralpi Siderurgica non è però l'unico strumento di rendicontazione attraverso il quale il Gruppo racconta il proprio impegno. Sull'app è presente anche l'ultima versione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo: entrambi i documenti si presentano sia nella versione integrale e suddivisi per capitoli. Nel caso della Dichiarazione Ambientale, è possibile selezionare anche la versione video. Ma non finisce qui. Un'altra importante funzionalità è l'area riservata: la registrazione permette agli utenti (e soprattutto ai dipendenti del Gruppo in Italia) di visualizzare contenuti esclusivi, in linea con il profilo associato (dipendente o non dipendente) con la possibilità di ricevere notifiche relative a comunicazioni, iniziative e novità.

L'app prevede, come detto in apertura, la possibilità da parte degli utenti di dialogare con Feralpi. È stata inserita una sezione dedicata a sondaggi e proposte di miglioramento, dando l'opportunità agli utenti di indicare consigli, segnalazioni ed effettuare valutazioni su molteplici attività in modo smart.

L'app è dunque un altro passo di un percorso che negli anni ha visto il rinnovamento di diversi strumenti offline e online. Per saperne di più non resta che rimanere connessi con noi, anche attraverso i nostri canali social (LinkedIn, Instagram, Youtube) e il sito www.feralpigroup.com.



Dopo aver anticipato l'imminente lancio sull'ultimo numero di VerdeFeralpi, ecco che l'app WeAreFeralpi è divenuta realtà alle porte di **Connex 2020**, evento che vedrà Feralpi capofila nel panel dedicato all'economia circolare.

E che racconteremo anche attraverso l'app.

Registrati a WeAreFeralpi

Pochi e semplici passi per personalizzare i contenuti della tua app!



1. Scarica WeAreFeralpi da Apple Store o da Google Play Store;
2. Apri l'app;
3. Clicca sulla sezione "Profilo" e poi su "Registrati";
4. Se sei un dipendente di Feralpi, indicalo. Inserisci il numero di matricola (max 4 cifre, non serve inserire il codice identificativo dell'azienda) e l'azienda inserendo anche i tuoi dati. Utilizza la mail per le comunicazioni aziendali (ad es. @it.feralpigroup.com) per associare il profilo;
5. Prosegui nella compilazione dei campi: una mail di conferma ti sarà inviata al termine del processo;
6. Dopo aver confermato la registrazione, effettua l'accesso con le tue credenziali (nome utente e password) per ricevere notifiche personalizzate.

Sommario

- 004 Da Lonato ad Assisi, tra etica e sostenibilità
- 006 Impegno circolare e rispetto per l'ambiente: Feralpi Siderurgica ottiene l'EPD per il Greenstone
- 006 La scoria diventa risorsa nella filiera Feralpi - DI.MA.
- 007 Approccio circolare. Il progetto Feralpi sul recupero delle scorie nel programma europeo FISSAC
- 007 Recupero e sostenibilità: la scaglia di laminazione è virtuosa
- 008 Il prefetto di Brescia in Feralpi, ambiente e sicurezza al centro
- 009 Il cuore di Feralpi riscalda Lonato: il teleriscaldamento
- 010 Festeggiamenti per i 900 anni di Riesa
- 011 Tra acciaio e motori. Conosciamo da vicino Christian Dohr, nuovo direttore di Feralpi Stahl
- 012 Intelligenze senza Confini. Feralpi alla Camera dei Deputati per parlare delle esperienze lavorative degli italiani all'estero
- 012 Industria 4.0 come motore di innovazione e collaborazione. Feralpi protagonista alla Venice Innovation Week
- 013 Qualità integrata nella filiera: Feralpi al WMF
- 013 AI SAP Now anche un premio per l'innovazione. Quality Integration riconosciuto tra i progetti digitali più performanti in ambito industriale
- 014 Innovazione firmata e-Farmer: vince il chatbot
- 015 Formazione e nuove opportunità Teoria, pratica e nuove esperienze: cresce il progetto Sider+
- 015 L'acciaio fa squadra. In corso il progetto Management 4 Steel: tre colleghi di Feralpi nel percorso dell'Academy
- 016 Industriamoci: studenti a Lonato per il PMI Day
- 017 Imprese e Istituzioni fanno squadra per i giovani. Al via il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità a Lonato
- 018 Tra Brescia e Betlemme, un gemellaggio basato sui valori
- 019 Il nostro Natale, in famiglia
- 022 Feralpi Stahl celebra i suoi dipendenti più fedeli e dona una nota di colore a Riesa
- 023 News da Feralpi Stahl, simposio di scultura a Riesa
- 024 Dai maestri agli allievi. Borse di studio per gli allievi della Fondazione Maestri del Lavoro

- 024 Fondo Carlo e Camilla Pasini. Premiato l'impegno giovanile al Liceo Carli di Brescia
- 025 Recuperiamo il nostro futuro... con le nuove generazioni
- 026 Renzo Marucco. Io e Carlotta, quando Feralpi ancora non esisteva
- 026 Tra passato e presente della siderurgia. Il volume "Acciaio resiliente, impresa longeva"
- 027 Nuova Defim e la nuova linea di prodotti COR-TEN: Paysalia 2019 - L'innovazione si chiama PAN
- 028 Nel modo giusto, nel posto giusto. La nuova campagna di sensibilizzazione ambientale.
- 029 La sicurezza... siamo noi.
- 030 5 premi WHP per le aziende del gruppo
- 030 Nuova Defim: come contrastiamo fumo e gioco d'azzardo
- 031 Mobilità sostenibile: le persone di Nave scelgono l'e-bike
- 031 Stazioni di ricarica elettriche anche a Lonato
- 032 L'oratorio come valore sociale e formativo
- 032 Automazione, sicurezza e precisione... anche in Oncologia
- 033 Rugby Calvisano - Un'altra stagione da guerrieri
- 033 Azzurro Feralpi - Il nostro sostegno per il nazionale Giovanni Franzoni
- 034 Feralpialò - I nostri primi 10 anni
- 035 Feralpi Monteclarese, tris d'assi!

Anno XV numero 1
Gennaio 2020

Direzione, redazione e amministrazione

Feralpi Siderurgica S.p.A
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS) - Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta Marconi

Coordinatore editoriale:

Ercole Tolettini

Hanno collaborato:

Marco Andreis, Lorenzo Angelini, Massimiliano Bersani, Riccardo Bottoni, Simone Capoferri, Cosmo Di Cecca, Christian Dohr, Valentina Fedrigo, Eric Filippini, Gianpaolo Foglio, Piero Frittella, Maurizio Fusato, Tiziano Gatti, Ludovico Guarneri, Kai Holzmüller, Isabella Manfredi, Alessandro Milan, Jennifer Mariotti, Billur Öztekin, Matteo Oxilia, Davide Parassoni, Maria Paola Pasini, Maurizio Penone, Francesca Rubes, Hervé Sacchi, Frank Jürgen Schaefer, Marcella Semenza, Marco Taesi, Ercole Tolettini, Laura Tolettini, Ganna Tsymokh, Cristina Wargin.

Progetto grafico, impaginazione:

e.20 srl - Bergamo - www.e-venti.com

Stampa:

Color art - Rodegno Saiano (BS)



Da Lonato ad Assisi, tra etica e sostenibilità

Un percorso che viviamo con impegno e che condividiamo



A cura di Isabella Manfredi

Le sfide si vincono insieme. Lo abbiamo detto, per essere sostenibili non basta l'azienda. Ci vogliono le persone. Serve un legame stretto tra tutti gli attori della filiera e dei consumatori, delle istituzioni e del mondo politico. Nelle scorse settimane è stato presentato il **Manifesto d'Assisi**. Questa iniziativa, sostenuta anche da **Confindustria**, ha un obiettivo chiaro: coinvolgere le persone, sotto il profilo etico e di sensibilizzazione, per far prendere loro coscienza che, per un futuro migliore, è necessario un impegno trasversale al fine di rendere la società e l'economia più a misura d'uomo.

Ed è proprio questa dimensione, umana per l'appunto, a dover essere assimilata dal mondo della manifattura. O almeno da quella che voglia davvero definirsi socialmente sostenibile. Il Gruppo Feralpi ha fatto propria questa visione ormai da tempo, ponendola tra i motori che ne hanno sostenuto la crescita all'interno di un contesto globale in profonda trasformazione. La "nostra" siderurgia è parte di questo percorso evolutivo e anno dopo anno i nostri obiettivi sono diventati più sfidanti non solo sotto il profilo industriale, ma anche ambientale e umano.

Abbiamo fatto nostra l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite e integrato nella strategia **6 dei suoi 17** impegni per lo sviluppo sostenibile che sono già di per sé aderenti all'identità di Feralpi.

A loro volta li abbiamo tradotti in **sei pilastri che dettano una linea e conseguenti obiettivi** di seguito riportati:

- » **moltiplicare gli utilizzi della materia;**
- » **contribuire alla riduzione dei consumi e degli impatti;**
- » **sviluppare un'offerta di qualità;**
- » **gestire eticamente il business;**
- » **valorizzare le persone, l'inclusione e lo sviluppo territoriale;**
- » **promuovere la cultura del lavoro e l'educazione dei giovani.**

L'adesione al Manifesto d'Assisi è solo un'ulteriore tappa di un percorso ricco di iniziative che hanno in comune, come quest'ultima, il valore della condivisione. Un cammino che ci vede fare squadra con le istituzioni, con altre imprese e con le persone che hanno la nostra stessa visione. Abbiamo così voluto riepilogare alcuni dei momenti chiave degli ultimi anni. **Perché di passi ne abbiamo fatti e tanti altri sono ancora da fare.**



CONFINDUSTRIA

Manifesto di Confindustria

"La Responsabilità sociale d'Impresa per l'Industria 4.0" è il documento sviluppato dal Gruppo Tecnico RSI di Confindustria, presieduto da Rossana Revello, ed è rivolto alle imprese che cambiano per rendere il Paese più sostenibile. Il documento si muove nel solco degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

PER NOI

L'adesione prevede che le imprese si impegnino su un modello di sviluppo che metta al centro innovazione e sostenibilità per creare un valore condiviso.

1
gennaio
2020

I nuovi SDGs



PER NOI

Vogliamo fare di più. Crediamo che il nostro impegno aderisca con altri obiettivi di sostenibilità.

Ed è per questo che abbiamo deciso di estendere la portata delle nostre azioni sostenibili cercando di contribuire al raggiungimento dei target previsti dagli SDGs 7 e 8 che mettono al centro rispettivamente azioni per rendere l'energia più pulita e accessibile e per incentivare la crescita economica attraverso progetti di formazione e nuovi percorsi di occupazione.

4
giugno
2019

CEOs Call To Action

Una chiamata all'azione che coinvolge imprenditori di tutta Europa. La Ceo's Call to Action è un'iniziativa promossa da CSR Europe con la Commissione Europea e che mette la sostenibilità al centro del proprio modo di fare impresa attraverso anche l'adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

PER NOI

Gli SDGs sono parte della strategia di sviluppo del nostro business. L'adesione di Giuseppe Pasini, insieme ad altri 349 firmatari di tutta Europa (46 solo in Italia), rende stretto e condiviso questo impegno.

12
febbraio
2019



Associazione Industriale Bresciana

Manifesto "Legalità e Impresa"

Il manifesto "Legalità e Impresa", un documento redatto dall'Associazione Industriale Bresciana, ha proprio l'obiettivo di coniugare – attraverso i valori che da sempre la caratterizzano – etica e sviluppo nella sfida dei mercati, nella sostenibilità ambientale e sociale del Territorio e nella promozione del benessere collettivo.

PER NOI

Le aziende sono un esempio di palestra sociale, di fattore aggregante e di creatore di valore. Abbiamo il dovere di informare e sensibilizzare sui pericoli esistenti e promuovere la partecipazione a iniziative di rete per promuovere stili di comportamento orientati alla legalità.

14
ottobre
2019



Associazione Industriale Bresciana

ALL-IN

La Carta per le pari opportunità

La Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro è un'iniziativa dell'Associazione Industriale Bresciana per garantire questi principi all'interno dell'organizzazione lavorativa.

PER NOI

Feralpi ha aderito con l'intento di promuovere un percorso interno di valorizzazione della diversità e con l'obiettivo di garantire pari opportunità a tutti i livelli dell'organizzazione lavorativa, fornendo gli strumenti per tutelare la parità di trattamento.

maggio
2019

Integrazione degli SDGs

I Sustainable Development Goals (SDG) sono un insieme di obiettivi comuni su cui aziende, istituzioni, organizzazioni e persone sono invitati a collaborare per soddisfare i bisogni di oggi senza compromettere le future generazioni. Gli obiettivi fanno parte dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite.

PER NOI

Abbiamo aderito inizialmente a quattro obiettivi, in linea con la nostra attività, che prevede un'attività industriale più sostenibile, città più inclusive, la promozione dell'innovazione e modelli di consumo e produzione più green.



24
gennaio
2020

IL MANIFESTO DI ASSISI

Il Manifesto d'Assisi è un documento promosso recentemente e che ha come peculiarità la sua comunicazione trasversale. Ha infatti il proposito di raggiungere istituzioni, associazioni, imprese, cittadini, mondo economico, laici e cattolici.

PER NOI

Il Manifesto è l'ennesimo impegno in una strada che prevede il coinvolgimento della nostra rete. La firma è un impegno ulteriore nel condividere con gli attori della filiera e le persone della nostra organizzazione un percorso virtuoso.

next
STOP

Next Stop: Towards the economy of Francesco

Sarà un evento a carattere locale (ospitato a Brescia) in cui confrontarsi sugli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 per produrre un manifesto condiviso da tutti i soggetti partecipanti e da portare ad Assisi 2020. Nell'occasione verrà siglato un patto territoriale su cui lavorare per rendere Brescia e il suo territorio più sostenibile, inclusivo e proiettato verso il futuro.

PER NOI

Ve lo lasciamo sul prossimo VerdeFeralpi...





12 CONSUMO RESPONSABILE



Impegno circolare e rispetto per l'ambiente: Feralpi Siderurgica ottiene l'EPD per il Greenstone

Certificazione per il prodotto ottenuto dal recupero della scoria nera

A cura di Ercole Tolettini

Nell'ambito delle proprie azioni orientate alla sostenibilità ambientale, Feralpi Siderurgica gestisce la scoria nera come una risorsa ecocompatibile che immette sul mercato per opere di ingegneria civile. Oltre a gestire tutto il processo di produzione e recupero della scoria nera come sottoprodotto con grande attenzione, attraverso un sistema di gestione denominato 2+, da ottobre 2019 Feralpi ha rendicontato i dati ambientali del Greenstone attraverso la certificazione di prodotto EPD (Environmental Product Declaration).

L'EPD è una certificazione che Feralpi ha già ottenuto in passato per il "tondo in acciaio in barre e rotoli per calcestruzzo armato" e per le "reti elettrosaldate laminare a freddo". Tale dichiarazione ambientale rappresenta uno strumento per comunicare le informazioni relative alla prestazione ambientale di prodotti o servizi e fa riferimento all'analisi del ciclo di vita del prodotto (studio LCA - Life Cycle Assessment). La ricerca definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e l'impatto sull'ambiente nelle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto. Tutti questi risultati devono rientrare all'interno di parametri (indicatori ambientali) che vengono analizzati e certificati da un organo indipendente.

Crediamo che la certificazione EPD non sia solo un modo per certificare un prodotto ma in qualche maniera riconoscere in modo oggettivo l'impegno di un'azienda nell'adottare una politica sostenibile: un'azione che si presta ad essere replicata nei siti produttivi.



ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

GREENSTONE RECYCLED
CONSTRUCTION AGGREGATE



Based on:
PCR 2020 02
Construction products
and Construction services
v.2 2020 01 01
EN 12692 02A
ICC 04/2020



Scarica la brochure certificata da Environdec

La scoria diventa risorsa nella filiera Feralpi - DI.MA.

Brescia-Roma, con Confindustria un viaggio nell'economia circolare



A cura di Marco Taesi

L'esperienza virtuosa e concreta di economia circolare che unisce Feralpi a DI.MA. per il recupero delle scorie nere è approdata a Roma all'interno del convegno di Confindustria "La declinazione della sostenibilità nella filiera". Lo scorso 17 ottobre a condividere la propria esperienza nella sinergia "verde" di filiera sono stati il presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini e il direttore tecnico di DI.MA, Gianluca Gamba che hanno illustrato un processo che fa di un rifiuto una risorsa. In particolare, si tratta della trasformazione della scoria nera che deriva dall'attività elettro-siderurgica in un prodotto certificato da reimmettere nel ciclo produttivo.

Infatti, dopo un opportuno trattamento certificato si recupera la scoria trovando quindi una via sostenibile, alternativa al conferimento in discarica e capace di generare un business positivo ed etico. Questi rifiuti non vengono smaltiti in discarica ma, con il loro recupero, vengono trasformati, ovvero destinati a realizzare nuovi prodotti come calcestruzzi, prefabbricati e pareti, inerti per malte da intonaco, per la realizzazione di asfalti o per sottofondi di campi sportivi. In questo modo si consente una considerevole riduzione del consumo del territorio grazie a un minor impiego di materie prime naturali provenienti dalle cave.

Nella foto, da sinistra: Isabella Manfredi, Ercole Tolettini, Gianluca Gamba (DI.MA.), Paolo Ottonelli (DI.MA.)



Approccio circolare

Il progetto di Feralpi sul recupero delle scorie nel programma europeo FISSAC

**A cura di Piero Frittella,
Ercle Toletini, Cosmo di Cecca**

“FISSAC” è un progetto di ricerca avviato a settembre 2015 e conclusosi nel gennaio 2020 nell’ambito del programma europeo “Horizon 2020” che si è proposto di favorire il recupero dei materiali di scarto attraverso un loro riutilizzo lungo la filiera delle costruzioni attivando una simbiosi industriale tra diversi settori e aziende Europee. L’obiettivo del progetto è stato quello di costituire un esempio di “economia circolare” tra 26 aziende di 9 Paesi europei seguendo un approccio “rifiuti zero” tra settori “resource intensive” (acciaio, alluminio, estrattivo, chimico, delle demolizioni, delle costruzioni) trasformando materiali di scarto del processo produttivo di un settore in materie prime impiegabili anche in altri settori.

Una volta individuati processi di trasformazione e prodotti, il progetto ha sviluppato una piattaforma software Europea in grado di facilitare l’accesso ad informazioni utili e la creazione di un network tra offerta di prodotti di recupero e domanda di loro riutilizzi.



Il modello sviluppato ha preso in considerazione

TRE ASPETTI FONDAMENTALI

Ambientale

Considerando il ciclo di vita dei prodotti includendo generazione, utilizzo e recupero.

Economico

Valutando i possibili mercati e benefici economici dei prodotti di recupero.

Sociale

Considerando aspetti non tecnici, impatto sociale e comunicazione.

LE TRE FASI

Sviluppo processi di produzione

- » Dimostrazioni pilota di riciclo di materiali di scarto in nuove materie prime
- » Dimostrazione riciclo prodotti su scala industriale

Validazione del prodotto

- » Dimostrazione della progettazione ecocompatibile di prodotti da costruzione eco-innovativi, con approccio “life-cycle”
- » Dimostrazione su scala reale dei prodotti eco-innovativi in diversi casi studio

Modello simbiosi industriale

- » Dimostrazione funzionalità della piattaforma software
- » Valutazione del grado di accettabilità sociale ed istituzionale delle soluzioni proposte

Recupero e sostenibilità: la scaglia di laminazione è virtuosa

Laminazione delle billette, la scaglia diventa oggetto di recupero



A cura di Ercle Toletini

La strada verso zero rifiuti si accorcia. Questo percorso volto al contenimento degli impatti, e dunque a rendere più sostenibile e virtuosa la nostra organizzazione, passa anche dall’obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti. Rifiuti per i quali, spesso, vengono valutate nuove strade che abbiano l’obiettivo di portarli verso una destinazione diversa dal mero smaltimento. Ecco perché quando ti trovi davanti un residuo che possiede le giuste caratteristiche, che non ha subito trasformazioni oltre le normali pratiche industriali, che è ecocompatibile, il suo status cambia. Non parliamo più di un rifiuto, ma di un sottoprodotto. E sebbene non costituisca oggetto di attività aziendale, il sottoprodotto spesso ha mercato. Un esempio che ben conoscete è il Greenstone del quale abbiamo già parlato in questa edizione, ma non è l’unico esempio. Dallo scorso gennaio infatti si è aggiunto alla lista dei sottoprodotti un altro materiale che abbiamo ribattezzato Greeniron. Il Greeniron deriva dal processo di laminazione delle billette. In buona sostanza è la scaglia di laminazione. Questo processo, avviato in Feralpi Siderurgica e replicabile negli altri siti di produzione, ha superato il percorso tecnico e formale: dopo aver ottenuto la caratterizzazione come sottoprodotto, il Greeniron è stato registrato al Reach da parte di Feralpi, ed è ora possibile immetterlo sul mercato. L’interesse è già stato manifestato da aziende che si occupano della produzione di cemento e di contrappesi.

I RISULTATI DI FERALPI

- » **Recupero** combinato di scorie nere e scorie bianche con produzione di “ecocemento” e di calcestruzzo per pavimentazione stradale e blocchi new jersey. Questa fase è stata fondamentale per il recupero di scorie bianche che attualmente vengono ancora conferite in discarica.
- » **Conferma** dei risultati sul recupero di scorie nere per produzione di calcestruzzo con Greenstone.
- » **Sviluppo** piattaforma europea di interscambio dati.

Hanno collaborato Lorenzo Angelini, Maurizio Fusato, Eric Filippini, Ganna Tsymokh.

Il prefetto di Brescia in Feralpi, ambiente e sicurezza al centro

**Una delegazione istituzionale per conoscere da vicino
un modello aziendale che crea valore**

A cura di Marco Taesi

Entrare in azienda, camminare tra i reparti produttivi. Forse non c'è modo più diretto per entrare in contatto con l'impegno di Feralpi per un continuo miglioramento sotto gli aspetti dell'ambiente e della sicurezza. E proprio ambiente e sicurezza sono stati al centro di una visita istituzionale nella sede di Lonato del Garda guidata dal prefetto di Brescia, Attilio Visconti. Assieme a lui, il presidente e vicepresidente della Provincia di Brescia, Samuele Alghisi e Guido Galperti, il vicesindaco di Lonato del Garda, Nicola Bianchi e il dirigente del Comune di Brescia, Marco Antonio Colosio.

Lo scorso 29 ottobre, il presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, ha avuto il piacere di accogliere gli ospiti introducendoli alla visione aziendale che vede nella tutela ambientale una leva della sicurezza per un'intera comunità, un binomio inscindibile che lega istituzioni, imprese, comunità e territorio.

Un incontro in cui è stato possibile mettere a fattore comune un impegno trasversale che consente di fare dell'azienda uno strumento capace di creare valore assieme alle istituzioni che hanno la responsabilità non solo di monitorare e vigilare, ma anche di essere attivamente partecipi allo sviluppo di nuovi e moderni modelli di business.

«La tutela dell'ambiente è la vera sfida del terzo millennio – ha commentato il Prefetto di Brescia, Attilio Visconti, a margine della visita – perché anche la sicurezza pubblica e la percezione di sicurezza dei cittadini passa sempre più attraverso le maglie ambientali. Ecco perché è fondamentale che, come nel caso di Feralpi, ci sia una visione imprenditoriale chiara con una struttura manageriale fortemente impegnata nel raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali. Oggi sono stato colpito dall'entusiasmo, dalla professionalità e dall'applicazione di una tecnologia industriale avanzata che fa di Feralpi un modello di industria tradizionale e sostenibile, un fiore all'occhiello non solo per Brescia, ma anche per tutta l'Europa».



Il cuore di Feralpi riscalda Lonato: il teleriscaldamento è realtà

Inaugurato il progetto prima di Natale con taglio del nastro e coinvolgimento della comunità

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Un giorno prima dell'inizio ufficiale dell'inverno, e dunque del periodo più freddo dell'anno, la città di Lonato del Garda ha iniziato ufficialmente ad essere riscaldata da una nuova fonte di energia: il calore di Feralpi. Dopo due anni di lavori, il 20 dicembre scorso è stato ufficialmente inaugurato il sistema di teleriscaldamento nato dalla collaborazione tra amministrazione comunale, il nostro Gruppo siderurgico e la multinazionale Engie, leader della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed energie rinnovabili.



La rete

Tutto nasce nel cuore del sito produttivo di Feralpi Siderurgica a Lonato. Da qui viene recuperato il calore che è frutto dei processi di raffreddamento dell'acciaio. Le alte temperature vengono così condotte sia agli edifici interni aziendali che agli edifici pubblici - fra cui Municipio, istituti scolastici, una residenza sanitaria assistenziale - e privati (diversi condomini hanno già aderito) della città gardesana, che possono dunque contare su questo metodo di riscaldamento sostenibile. Questo progetto porta con sé numerosi vantaggi dal punto di vista ambientale con un contestuale calo di emissioni di CO₂ e risparmio su altre fonti di riscaldamento più impattanti. Per Feralpi essere parte di questa iniziativa vuol dire essere di sostegno alla cittadinanza in modo circolare, valorizzando l'energia termica e mettendola a disposizione della comunità.

1.350
milioni di tonnellate
di CO₂ in meno ogni anno



L'inaugurazione

La giornata è stata aperta dai ragazzi degli istituti scolastici locali che, su turni di un'ora, hanno prima assistito alla spiegazione del progetto di teleriscaldamento a cura delle persone di Feralpi, Engie e del Comune di Lonato e in seguito hanno contribuito a dipingere un murales realizzato in Airlite, che permette di assorbire CO₂, sul fianco del palazzetto dello sport comunale. Al momento più interattivo ha fatto seguito la parte istituzionale: alla conferenza stampa in Municipio, che ha visto la presenza delle Autorità regionali e locali, del presidente Pasini e del dirigente di Engie Italia Matthieu Bonvoisin, è poi seguito il taglio del nastro proprio davanti al rinnovato muro perimetrale dell'impianto sportivo.

Cugini e non gemelli

Il sistema di teleriscaldamento è una piacevole novità per Lonato ma non lo è per Feralpi che nel 2013 ha partecipato all'implementazione del sistema di teleriscaldamento nel comune sassone di Riesa, dove sorge lo stabilimento di Elbe Stahlwerke Feralpi, all'epoca divenuto il primo impianto sostenuto dal calore proveniente da forno elettrico ad arco attraverso la tecnologia Organic Rankine Cycle. Il sistema implementato a Lonato è tuttavia un sistema "cugino" e non gemello: a Riesa infatti il sistema è basato sul recupero del vapore diversamente da quello italiano che conduce il calore delle acque utilizzate nel processo di raffreddamento dell'acciaio. A prescindere da questo dettaglio, si può dire che le due città gemellate siano ancora più unite dalla sostenibilità e nel segno di Feralpi.

MURALES "ANTISMOG"

Nell'evento di inaugurazione, i bambini degli istituti scolastici di Lonato hanno partecipato alla pittura del muro perimetrale della palestra comunale. La Airlite, una vernice architettonica completamente naturale, permetterà di ridurre l'inquinamento dell'aria.

60 mq
di vernice
=
60 mq
di foresta



[Guarda su Youtube
il timelapse della giornata](#)





Festeggiamenti per i 900 anni di Riesa

**Un sodalizio tra Riesa e Lonato del Garda
all'insegna della cultura e della tradizione dell'acciaio**



A cura di Laura Toletti

Dal 28 al 31 ottobre scorso la delegazione del comune di Lonato del Garda, composta dal Sindaco Roberto Tardani, dalla moglie Donata Bertazzi, dal Presidente del Consiglio Comunale Nicola Ferrarini e dal maestro della Banda di Lonato Carlo Righetti, è stata invitata a partecipare alle celebrazioni del giubileo dei 900 anni della città di Riesa. Il motto della celebrazione è stato l'unione tra le cittadine gemellate grazie alla musica, che riesce a integrare i popoli al di là dei loro confini e delle loro diversità nazionali. Tappe significative del viaggio, sono state in prima battuta la visita agli stabilimenti di Feralpi a Riesa. La delegazione di Lonato si è complimentata con il Direttore Generale, Frank Jürgen Schaefer, e il Direttore di Stabilimento, Mario Fennert, per la tecnologia degli impianti, in particolar modo per l'innovativo impianto di recupero vapore attivo da qualche anno ed esempio di utilizzo virtuoso delle risorse a favore sia dell'azienda sia della propria comunità.

Le celebrazioni hanno avuto il loro culmine nel concerto finale del 30 ottobre, che ha visto la partecipazione di direttori e musicisti d'orchestra di tutte le città gemellate, insieme all'Orchestra Filarmonica Regionale, la Elbland Philharmonie Sachsen. Anche in questa occasione, il sindaco della città di Riesa, Marco Müller, ha ringraziato pubblicamente Feralpi per aver portato avanti ad alti livelli la tradizione siderurgica della città tedesca.

I GEMELLAGGI DI RIESA

Oltre a Lonato, che è diventata città gemellata a Riesa in occasione della festa dei vent'anni di ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH nel settembre 2012, vi sono altre sei cittadine partner della città dell'Elba, che si estendono in tre continenti della terra.

Villerupt

paesino francese di 9.600 abitanti, caratterizzato da una forte presenza di immigrati italiani, gemellato dal 1961;

Mannheim

importante cittadina tedesca universitaria, gemellata dal 1988;

Rotherham

nella regione inglese dello Yorkshire, gemellata con Riesa dal 1998 e con in comune, come per Lonato, la produzione siderurgica;

Suzhou

cittadina di 10,5 milioni di abitanti dell'Est della Cina, gemellata dal 1999;

Sandy

città americana dello Utah vicino a Salt Lake, ha sancito il suo legame con Riesa nel 2002, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali;

Tra acciaio e motori

Conosciamo da vicino Christian Dohr, nuovo direttore generale di Feralpi Stahl

Chi è Christian Dohr, come persona e come professionista?

Ho lavorato nel settore siderurgico e dei metalli per oltre 25 anni. Ho iniziato la mia carriera come ingegnere meccanico nel ramo vendite e ho sempre sentito l'impulso di portare le esigenze dei clienti (non i desideri) negli obiettivi e nella direzione dell'azienda. Ho lavorato a livello internazionale in una startup innovativa in Germania per la saldatura laser di acciaio. Abbiamo sviluppato questa attività in tutta Europa, negoziando contratti con i clienti dell'industria automobilistica per espandere e costruire nuove sedi di produzione in Svezia, Italia, Turchia, Repubblica Ceca, Messico e Stati Uniti. Nel 2008 mi sono trasferito negli Stati Uniti per rilanciare un'attività durante la crisi. È divenuta rapidamente redditizia, crescendo fin da subito. Dal 2012 al 2014 ho poi guidato l'acciaieria Thyssenkrupp in Alabama durante la fase di lancio e ho collaborato con molte industrie. Negli ultimi cinque anni ho gestito la distribuzione di materiale per Thyssenkrupp negli Stati Uniti, apprendendo quanto sia diverso il commercio dalla produzione. Ho 56 anni, sono sposato, ho 3 figli e ho 1 nipote di cui sono molto orgoglioso! Mia moglie e io amiamo guidare le nostre moto BMW. Siamo stati in molti posti negli Stati Uniti e in tutta Europa. E non vedo l'ora di vivere altre avventure qui.

Ha una grande esperienza internazionale. Qual è la sua opinione sul futuro dell'industria siderurgica in Europa?

L'industria siderurgica europea ha superato con successo molte tempeste. Non senza cambiamenti significativi, però. Vedo emergere due strategie principali: una è per le aziende che guidano l'economia di scala attraverso fusioni e ristrutturazioni e questo continuerà; l'altra strategia è quella di essere un player di nicchia, di grande successo. Credo che ci ritaglieremo un buon posizionamento in questo gruppo.

In che modo l'innovazione tecnologica e la sostenibilità possono essere leve al servizio dell'azienda?

Sono due mega trend che influenzano qualsiasi attività in un modo o nell'altro. Feralpi si è sempre concentrata sulla protezione dell'ambiente. La sostenibilità è quindi un passo naturale per il nostro team e una necessità per il business del futuro. Ha un impatto sulle scelte dei clienti. Inoltre implementiamo con successo l'innovazione tecnologica nei nostri processi produttivi e questo deve continuare. Una nuova sfida in tutto il mondo è quella di coinvolgere i clienti attraverso i canali digitali. C'è un'opportunità per rafforzare il legame con i nostri clienti se riusciamo a unire l'interazione personale con quella digitale.

Feralpi è il nome della tua nuova avventura professionale. Cosa si aspetta da questa esperienza e quale percorso vede nei prossimi anni?

Sono entrato a far parte di Feralpi Stahl perché è un'azienda a conduzione familiare, imprenditoriale e di successo. Qui le cose sono concrete e l'attenzione è rivolta contestualmente ai clienti e alla produzione, insieme al nostro personale. Mentre l'azienda ha una storia grande e forte, qui c'è un nuovo senso di cambiamento e crescita. Cercherò di modellarlo con il nostro team rispettando i cambiamenti e le tendenze dei mercati per contribuire alla crescita del Gruppo Feralpi.

Feralpi ha due poli di produzione (Italia e Germania). Qual è il valore aggiunto?

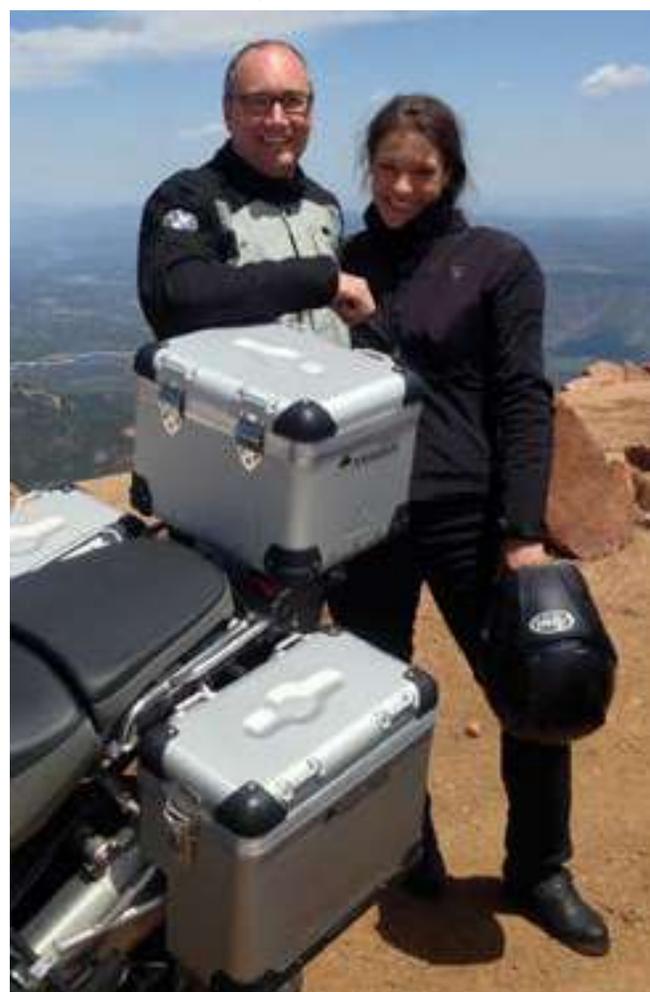
Feralpi in Italia è il luogo di nascita della nostra azienda. Non saremmo qui senza la famiglia Pasini che ha avuto la lungimiranza e il coraggio di costruire e far crescere questa attività per oltre 50 anni. Fondare la società tedesca quasi 30 anni fa è stata una grande mossa imprenditoriale, sia per i futuri clienti e offrendo un grande ritorno al gruppo. Mi piace l'interazione, la collaborazione e l'amichevole competizione che vedo tra le nostre imprese italiane e tedesche nel gruppo. Credo che questo sia uno dei nostri grandi punti di forza. Ci confrontiamo, ma poi ascoltiamo e impariamo l'uno dall'altro. Una forza che dobbiamo mantenere.

Ha qualche messaggio da rivolgere a colleghi e collaboratori?

Per raggiungere nuovi obiettivi dobbiamo conoscere i nostri punti di forza e la direzione da seguire. In Feralpi serviamo in modo agile e veloce i clienti di oggi e di domani. Abbiamo processi molto efficienti e rispettiamo il nostro ambiente. La nostra attività evolve velocemente e per raggiungere gli obiettivi serve il gioco di squadra.



Christian Dohr e la sua famiglia





Intelligenze senza Confini

Feralpi alla Camera dei Deputati

per parlare delle esperienze lavorative degli italiani all'estero



A cura di Laura Toletti

Il 30 settembre 2019 si è tenuta presso la Sala Aldo Moro della Camera dei Deputati a Roma un'intensa tavola rotonda riguardante le esperienze lavorative degli italiani all'estero. Il convegno è stato promosso dalla Senatrice Laura Garavini, attiva da anni nella rappresentanza della comunità italiana all'estero, in particolare in Germania. Dopo i saluti istituzionali dell'ambasciatore Piero Benassi, dell'On. Ettore Rosato e del Ministro Elena Bonetti, si è aperta la discussione, con quattro panel di lavoro: eccellenze italiane nella ricerca e nell'università, eccellenze italiane nella medicina, eccellenze italiane nelle istituzioni e eccellenze italiane nell'imprenditoria e nelle professioni.

Ho avuto l'onore di illustrare la mia esperienza lavorativa in Feralpi in Germania nel quarto panel. Questa sessione è stata caratterizzata da intense esperienze professionali

all'estero, che si sono concluse con un rientro positivo in Italia. La caratteristica comune di tutte queste esperienze è stata poter rientrare nel proprio Paese, portando tutto il bagaglio positivo di esperienza effettuato all'estero. Ciò è stato possibile grazie alle imprese che hanno saputo valorizzare e integrare queste nuove prospettive e competenze, che servono sempre di più in un contesto lavorativo che guarda all'Europa e ai mercati globali.

Sicuramente, i miei undici anni di esperienza a Riesa sono stati fondamentali non solo da un punto di vista professionale, ma anche da un punto di vista umano e culturale.



Industria 4.0 come motore di innovazione e collaborazione

Feralpi protagonista alla *Venice Innovation Week*



A cura di Laura Toletti e Alessandro Milan

Il 12 novembre Feralpi è stata invitata come relatore alla German-Italian Business Conference, organizzata dalla Camera di Commercio italo-tedesca di Francoforte, all'interno della settimana per l'innovazione a Venezia. Tematica portante del convegno è stata l'utilizzo strategico delle tecnologie digitali e di Industria 4.0 per sviluppare i propri modelli di business in un'ottica di sostenibilità e di integrazione con i propri stakeholder. Dopo i saluti istituzionali, che hanno visto anche l'intervento di Cesare Avenia, Presidente di Confindustria Digitale, e di Axel Schäfer, Presidente del gruppo parlamentare italo-tedesco nel Parlamento tedesco, si sono susseguiti tre intensi panel di lavoro, moderati da Regina Krieger, corrispondente in Italia per il quotidiano economico-finanziario Handelsblatt.

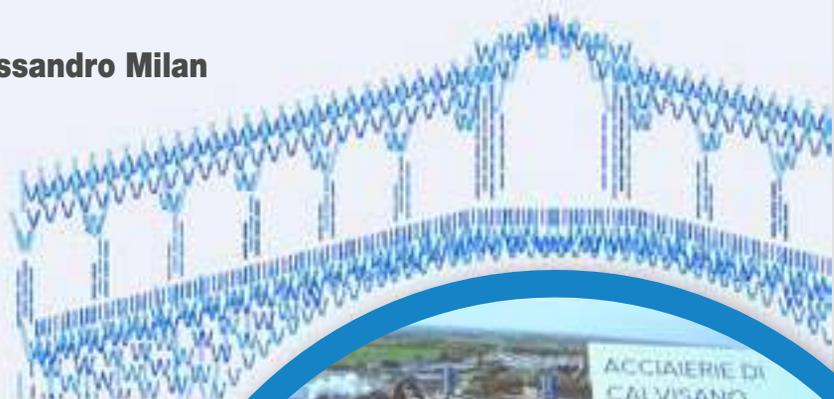
I panel hanno affrontato le tematiche di smart logistics (soluzioni innovative per la distribuzione), smart partnership (nuovi modelli di business condivisi) e smart enterprise (intelligenza artificiale nelle imprese).

In questo ultimo panel, Feralpi ha presentato il proprio progetto di predictive quality che, partendo dal caso delle Acciaierie di Calvisano, si pone l'obiettivo di integrare i sistemi esistenti per prevenire la difettosità del prodotto, con utilizzo di machine learning e intelligenza artificiale.

Il passo successivo all'innovazione del processo di qualità, grazie a queste tecnologie, porterà a un'integrazione e interazione dinamica di tutti gli attori della supply chain.



#VIW2019



9 INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE



Qualità integrata nella filiera: Feralpi al WMF

Il progetto "Quality Integration" oggetto di presentazione in diversi eventi internazionali

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Da un lago, quello di Garda, ad un altro, quello di Como, per parlare di qualità. La pittoresca cornice di Villa Erba a Cernobbio ha fatto da scenario al prestigioso appuntamento annuale del World Manufacturing Forum all'interno del quale Feralpi ha presentato aggiornamenti e risultati dei primi due anni di attività del progetto "Quality Integration". Un'iniziativa che ha un unico e ambizioso fine, ovvero quello di integrare l'aspetto della qualità in tutta la filiera e non solamente sul prodotto finale. Un approccio, quello da parte di Feralpi, che è stato esposto anche in diversi appuntamenti lungo l'arco dell'anno solare.

L'aspetto dell'integrazione è inoltre indirettamente collegato al concetto di rete. Il progetto nasce infatti dallo sviluppo di una condivisione tra aziende

del Gruppo che coinvolge la capofila Acciaierie di Calvisano assieme a Feralpi Profilati Nave e Caleotto al fine di migliorare sia la qualità del prodotto siderurgico che la flessibilità di produzione di vergella e profilati tramite innovazioni e tecnologie applicate all'intera filiera produttiva: «Così come la filiera parte dai fornitori e arriva ai clienti – evidenzia il Quality Manager, Alessandro Milan – così anche la qualità non è più un fattore esclusivo del produttore ma di una filiera. Le tecnologie 4.0 rappresentano la nuova frontiera per quanto riguarda la gestione dei nuovi processi produttivi all'interno delle aziende manifatturiere. Per noi, adottare queste tecnologie significa attivare nuove possibilità e scoprire nuovi trend, scoprendo particolarità del processo che prima non eravamo in grado di conoscere».

Al SAP Now anche un premio per l'innovazione

Quality Integration riconosciuto tra i progetti digitali più performanti in ambito industriale

Il valore di un progetto è dato innanzitutto dai risultati che è in grado di generare. Tuttavia il premio ricevuto al SAP Now riconosce la dedizione all'innovazione del Gruppo Feralpi.

Ma chi è SAP e che cos'è il SAP Now?

Leader globale nella produzione di software aziendali, la multinazionale di origine tedesca dedica ogni anno, anche in Italia, un appuntamento che ha per oggetto i trend attuali, le strategie per il futuro, le best practices nazionali e internazionali. E poi, come detto, c'è spazio anche per i riconoscimenti.

Feralpi, dopo aver partecipato nel 2018 con la relazione del CFO di Gruppo Alberto Messaggi, ha ricevuto nella sessione 2019 il Bronze Quality Award nella categoria "Innovation" proprio grazie al progetto "Quality Integration". Nell'occasione è stato il nostro CIO Francesco Besacchi, insieme al Business Innovation Manager del partner Regesta, a calcare la scena dell'evento.



Innovazione firmata e-Farmer: vince il chatbot

**Il progetto scelto è un Assistente Digitale
che migliorerà la relazione tra azienda e clienti. E non solo...**

A cura di Riccardo Bottoni



**“Buongiorno, sono ADAM,
come posso aiutarti?”**

Adam chi?

**“Come ADAM chi?
Ancora non ci conosciamo?
Sono l'Assistente Digitale per l'Attività
Manageriale o se preferisci puoi
chiamarmi semplicemente chatbot.
Come posso esserti utile?”**

**Già, come?
Ma soprattutto, cos'è un chatbot?**

Si tratta di un software che dialoga con l'utente in linguaggio naturale grazie a meccanismi di machine learning e intelligenza artificiale, estrapolando e registrando svariate informazioni da differenti database.

Il chatbot trova la sua applicazione nei processi di customer care.

Utenti esterni, clienti diretti e agenti di vendita potranno dialogare con il sistema – qualsiasi giorno dell'anno e a qualunque ora – per esempio per ottenere informazioni dalle aree Commerciale o Amministrazione oppure per richiedere in tempo reale certificati relativi alla Qualità.

Lo avrete capito ormai, **ADAM è il progetto vincitore di e-Farmer!**

Attinente alle aspettative e potenzialmente estendibile a diverse aree aziendali, l'Assistente Digitale per l'Attività Manageriale è l'idea sulla quale l'Azienda ha quindi deciso di investire nel prossimo futuro.

Potenziale incremento delle vendite, miglioramento dei rapporti con gli stakeholder, risparmio di tempo nell'invio dei certificati e nell'inserimento degli ordini sono tra i possibili vantaggi che il sistema porterà all'Azienda.

ADAM verrà messo a punto dal team di progetto e vedrà la luce nei prossimi mesi. Siamo tutti curiosi di conoscerlo “di persona” e di osservare il suo sviluppo: grazie all'auto-apprendimento infatti il sistema crescerà con l'Azienda.

Brillanti e motivati, desiderosi di mettersi in gioco e di innovare: queste le principali caratteristiche riscontrate nei ragazzi che hanno preso parte a e-Farmer. Con la stessa ambizione che ci ha portati a intraprendere questo percorso, Feralpi ha deciso di offrire a tutti i partecipanti l'opportunità di confrontarsi con le sfide future dell'Azienda. Ai ragazzi infatti è stata data la possibilità di proseguire la collaborazione con il Gruppo, ciascuno nella società e nella funzione dove meglio potrà esprimere il proprio potenziale. In particolare due membri del team CO₂R² approfondiranno tematiche ad ampio respiro e impatto ambientale. Recupero e riuso della CO₂, carbonatazione e coltura algale sono gli aspetti sui quali i colleghi concentreranno lo studio di fattibilità. Per ulteriori informazioni in merito... non resta che attendere.

Se è vero che – come previsto – è stato proclamato un progetto e quindi un team vincitore, ad oggi possiamo affermare che a vincere siano stati tutti i partecipanti a e-Farmer. Complimenti ragazzi e in bocca al lupo!

Formazione e nuove opportunità

Teoria, pratica e nuove esperienze: cresce il progetto Sider+

A cura dell'Ufficio Risorse Umane



Che il mondo del lavoro stia profondamente cambiando è sotto gli occhi di tutti. Da anni assistiamo ad una trasformazione che comprende diversi elementi: la tecnologia, la nascita di nuovi mercati, la richiesta di nuove competenze, sia tecniche che trasversali. In questo panorama di continua evoluzione, il Gruppo Feralpi ha rinnovato a Lonato il progetto Sider+, con l'obiettivo di dare l'occasione di entrare in azienda a tutte quelle persone che non sono in possesso dei requisiti tecnici minimi generalmente richiesti durante l'attività di selezione. Questa iniziativa, rinnovata dopo l'esperimento del 2016, si configura come una delle molteplici azioni nell'ambito dell'impegno di Gruppo nel sostenere la crescita economica attraverso la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso (SDG 8): un'azione da declinare attraverso la generazione di competenze che siano in grado di concorrere nella ricerca di nuove opportunità nel mondo del lavoro.

Il progetto

Formare vuol dire investire. Innanzitutto sulle persone. Questo impegno continua a vedere Feralpi in prima linea. Nell'ambito del progetto Sider+ sono state promosse 148 ore di lezione su moduli tecnici, soft skill e temi riguardanti la sicurezza. Al fine di arricchire il percorso con un'esperienza operativa all'interno dei reparti produttivi, alle lezioni in aula sono seguite otto ore di affiancamento agli operatori sui pulpiti di acciaieria e laminatoio. Il percorso ha inoltre offerto la possibilità di sostenere l'esame per l'ottenimento degli attestati per l'utilizzo dei carrelli elevatori e del carroponete.

I valori del percorso

Volontà e determinazione sono stati gli ingredienti messi dagli undici partecipanti, impegnati regolarmente per circa un mese. In seguito ad un'attenta osservazione durante tutto il periodo del corso e sulla base dei risultati dei test di valutazione finale, il corso di formazione ha portato ad un inserimento sette persone sono state inserite nel Gruppo nelle sedi di Lonato e Calvisano. Ma questo non è il traguardo, è il punto di partenza! Grazie alla formazione acquisita e all'impegno dimostrato essi avranno ora l'opportunità di mettersi in gioco in maniera concreta e concretizzare sul campo quanto appreso in aula.

L'acciaio fa squadra

In corso il progetto Management 4 Steel: tre colleghi di Feralpi nel percorso dell'Academy

A cura dell'Ufficio Risorse Umane

È partito ufficialmente il 4 ottobre il progetto Management 4 Steel, l'Academy che vede i Gruppi Aso, Duferco, Feralpi e Pittini fare squadra nell'ambito di un'iniziativa che supera le individualità aziendali al fine di creare un percorso condiviso di alta formazione per fornire conoscenze trasversali e soft skill ai collaboratori interni. Il progetto mira ad accrescere la cultura manageriale e a favorire contestualmente la creazione di un network nel mondo siderurgico. Le sessioni di studio, che si svolgono tra Brescia e Verona, sono strutturate con il fine di restituire nuove conoscenze attraverso un approccio moderno e con particolare orientamento all'ambito del 4.0.

Dall'analisi degli scenari di business alla pianificazione dei processi, dalle tecniche di comunicazione ai metodi di problem solving, "Management 4 Steel" guarda apertamente al futuro mettendo al centro la collaborazione e la trasversalità del sapere come leve competitive. Tre i partecipanti per il Gruppo Feralpi che hanno iniziato questo percorso, ecco di seguito le loro testimonianze.



Enrico Colombo:

«Dal progetto Management 4 Steel mi aspetto un percorso in grado di integrare le soft skills nell'ambito delle mie conoscenze. Penso che sia un progetto interessante e stimolante».

Cosmo Di Cecca:

«Credo che per noi sia motivo di crescita importante in termini di gestione. Essendo prevalentemente un tecnico, andare a integrare le conoscenze acquisite negli anni con le soft skills garantisce un'opportunità importante per tutti noi che siamo qui».

Stefano Salvagno:

«Sarà interessante confrontarsi a 360° anche con tutti i colleghi degli altri gruppi. Questa formazione ci permetterà di acquisire quelle competenze trasversali che sono fondamentali nel nostro lavoro».

Industriamoci: studenti a Lonato per il PMI Day

**Tre turni di visite e tanta curiosità per la tappa del 2019
del progetto curato da Confindustria**

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Delle tante visite che si svolgono in azienda ce n'è una che ha un sapore particolare. E che, dal 2015 in casa Feralpi Siderurgica, ha cadenza annuale. L'evento si chiama PMI Day. Ma perché è così importante? Questa iniziativa, promossa a livello nazionale da Confindustria che l'ha inserita nella Settimana della Cultura d'Impresa, è in piena linea con i temi e i destinatari delle iniziative a carattere formativo rivolte dal Gruppo verso il territorio. Giovani e appunto cultura di impresa sono i cardini su cui Feralpi vuole contribuire per costruire l'azienda del domani.

IN VISITA L'IIS CEREBOTANI – Nell'edizione dello scorso novembre abbiamo "giocato" in casa. Ad aderire all'iniziativa annuale è stato infatti l'Istituto di Istruzione Superiore Cerebotani di Lonato del Garda. Oltre 60 ragazzi delle classi secondarie di secondo grado hanno visitato lo stabilimento sito nel comune gardesano per conoscere da vicino l'attività di Feralpi: «La fusione del rottame è l'attività che mi ha colpito maggiormente – sottolinea Luca, 14 anni – ma allo stesso tempo non credevo che ci fosse così tanto impegno sull'aspetto della sostenibilità. In classe parliamo spesso di tutela dell'ambiente e credo che questa attività sia importante per il territorio e il nostro comune». Alla più semplice curiosità si lega anche il punto di vista più prettamente formativo: «Molti di questi ragazzi – sottolinea la professoressa Tiziana Moratti – continueranno il proprio percorso di studio nel mondo meccanico: è importante che vivano esperienze fuori dall'aula soprattutto in un momento storico dove si risente di uno scollamento tra scuola e mondo del lavoro. Questa è un'occasione per avvicinare sia le realtà imprenditoriali che gli stessi ragazzi. Il fatto che possano vedere da vicino le attività in azienda permette anche di dare valore al loro percorso didattico, facendo emergere ad esempio il valore che materie come fisica e chimica, che ora sottovalutano, alla fine possono davvero tornare utili». Ecco che allora il claim "Industriamoci" che ha caratterizzato l'edizione 2019 del PMI Day centra il punto: la collaborazione tra scuola e azienda è da salvaguardare e potenziare. Con le forze di tutte le parti in causa.



**I numeri del
PMI Day:**

4 il numero di edizioni del PMI Day a cui ha preso parte Feralpi

59 organizzazioni territoriali

1.300 aziende coinvolte

46.000 studenti coinvolti



Imprese e Istituzioni fanno squadra per i giovani

Al via il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità a Lonato: il supporto di Feralpi per il polo innovativo lombardo

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Un legame stretto con il territorio e una condivisione da parte di pubblico e privato per il futuro dei giovani. Da questo impegno collettivo è nato a Lonato del Garda il primo Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità (LTO): la struttura, situata sul fianco dell'Istituto Tecnico Cerebotani, è stata inaugurata lo scorso 13 dicembre.

Il progetto

Erano 529 le candidature nel 2015, ma solo 58 sono stati gli istituti scolastici che, in prima istanza, hanno ottenuto il via libera da parte del MIUR (Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca) che, a livello nazionale, ha stanziato 45 milioni di euro per lo sviluppo di questi laboratori. A ciò si aggiunge il contributo di istituzioni, imprese pubbliche e private presenti sul territorio. Solo a Lonato, l'investimento ha superato il milione di euro. A riavvolgere il nastro e a pensare ai numeri, questo risultato suona come una vera impresa. Ma è chiaro che dietro questa iniziativa c'è un obiettivo forte, ovvero quello di fornire ai giovani uno spazio in cui poter promuovere percorsi formativi sia agli studenti già inseriti in iniziative didattiche che ai NEET (Not in Education, Employment or Training) al fine di un inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Un dato emerge parlando dei NEET: con oltre 2 milioni nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni, l'Italia ha il tasso più alto in Europa. Non certo motivo di orgoglio, ma stimolo dal quale ripartire.

Lonato capofila bresciano: la tecnologia al centro

Ogni LTO presente in Italia non è uguale ad un altro. Essi vengono strutturati con delle peculiarità, adeguandosi anche per tipologia di business alle richieste del territorio in cui vengono inseriti: il Laboratorio di Lonato, capofila della rete sul territorio bresciano e terzo in Lombardia, è stato strutturato con attrezzature avanzate per sperimentare tecnologie abilitanti dell'industria 4.0.

Gli LTO per Feralpi

Nel sostegno alla creazione degli LTO, Feralpi ritrova diversi elementi che caratterizzano il proprio impegno: al centro i giovani e la formazione, target di riferimento anche nell'ambito di uno dei sei obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG 8) adottati, che prevede la riduzione entro il 2030 della quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione. A ciò si aggiunge l'impegno nel supportare una formazione dedicata nell'area dell'innovazione e dell'applicazione del digitale in campo industriale. Il sostegno si concretizza inoltre attraverso la partecipazione e la collaborazione diretta dei tecnici come docenti esterni. Giovanni Pasini, presente all'inaugurazione

dello scorso dicembre, ha sottolineato con ottimismo l'avvento del LTO sul territorio lonatese: «Questi laboratori sono frutto di un'iniziativa in cui diversi attori fanno squadra per un determinato obiettivo, ovvero il futuro lavorativo dei giovani. Un impegno che è in linea anche con l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 che sollecita una stretta relazione tra privato e pubblico. In un contesto politico ed economico che non ci offre molte certezze, sappiamo di poter contare sulle risorse del nostro territorio, che non vuol dire solo aziende e istituzioni. Mi riferisco bensì alle energie e alle capacità dei ragazzi, attraverso i quali possiamo guardare al futuro delle strategie del nostro gruppo nel tempo».

GLI OBIETTIVI

Apertura della scuola al territorio, anche fuori dell'orario scolastico

Orientamento della didattica e della formazione

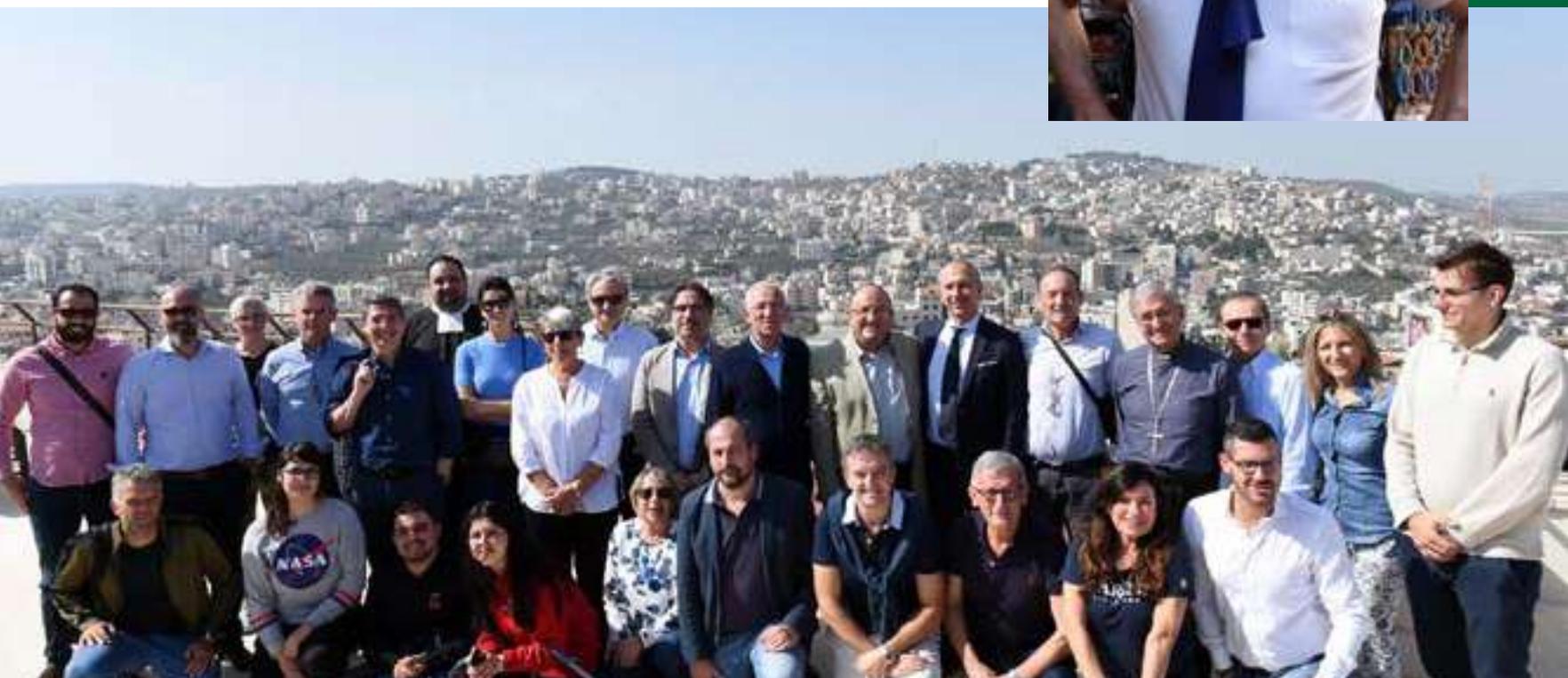
Possibilità di sperimentare e fare innovazione in percorsi di alternanza

Fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati



Tra Brescia e Betlemme, un gemellaggio basato sui valori

**Dopo il viaggio istituzionale tra Israele e Palestina
il Presidente Pasini ci racconta la propria esperienza**



Quando parli di Betlemme, uno dei pensieri è sicuramente il Natale. Almeno per i fedeli cristiani. Per i bresciani è qualcosa di più. Nonostante i circa 2600 chilometri di distanza, la lontananza da Brescia non è poi così netta. Almeno da quando nel 1964 Papa Paolo VI, bresciano originario di Concesio, prese parte al primo viaggio in Terra Santa diventando il primo pontefice, dopo San Pietro, a visitare quest'area. Quel capitolo di storia fu anche un passo nella direzione del gemellaggio tra le due località, suggellato in seguito alla visita a Brescia da parte di padre Ibrahim Faltas dell'ordine dei Francescani Minori già responsabile della basilica della Natività di Gerusalemme.

Alla formalità, datata 2007, sono seguiti dunque anni di iniziative in particolar modo dal punto di vista didattico e sotto il profilo solidale. Nel 2019 si è deciso di rendere più vicino questo legame e rendere più stretti i rapporti. È così che nello scorso novembre anche il presidente del Gruppo Feralpi e dell'Associazione Industriale Bresciana Giuseppe Pasini ha fatto parte della delegazione, composta dalle istituzioni del mondo politico, universitario e clericale di Brescia, che ha partecipato al viaggio di una settimana in Israele e Palestina: «Da anni – ci ha raccontato il presidente – sentiamo parlare delle vicende politiche che intercorrono tra Israele e Palestina. Ma qui ho trovato un panorama ben più vario, con una popolazione e tantissimi giovani che studiano e programmano il futuro senza le armi. Una testimonianza l'abbiamo avuta all'Università di Gerusalemme, dove studenti di ogni religione convivono grazie alla propria volontà di formarsi e crearsi il proprio avvenire, guardando ad esso con ottimismo e nel segno dell'inclusione».

Giovani, formazione e inclusione sono parole chiave che ricorrono nel racconto di questa esperienza e che rafforzano il legame tra l'Italia e la Terra Santa, unitamente all'aspetto della solidarietà (la delegazione ha visitato l'istituto Effeta, voluto da Paolo VI al fine di aiutare i bambini audiolesi nell'ambito della rieducazione audiofonetica) e dei rapporti istituzionali: «Ogni posto che abbiamo visitato ci ha lasciato qualcosa. Nel bagaglio del viaggio di ritorno abbiamo messo tanti spunti di crescita e idee per rendere più stretto il legame con questi popoli. Il messaggio che ci hanno lasciato queste persone e che voglio condividere è che al di là delle difficoltà, che in quell'area sono politiche o di religione, in tantissimi di loro c'è una fiducia orientata al miglioramento, sia esso personale o per il proprio contesto di vita.

Sono convinto che la bontà di questi intenti alla fine emerga sempre».

Il nostro Natale, in famiglia

Le immagini della Cena degli Auguri dello scorso 12 dicembre

Il Natale è solitamente uno dei momenti più belli e magici di tutto l'anno. Uno dei motivi che lo rendono tale è dato anche dalla possibilità di ritrovarsi in famiglia. È così anche per il Gruppo Feralpi che, secondo tradizione, si è ritrovato lo scorso 12 dicembre per la cena degli auguri. Circa 350 collaboratori, quasi 400 con gli ospiti. Questi i numeri di quella che è stata una vera e propria festa all'insegna della convivialità e delle relazioni tra aziende: un'occasione che non solo permette a tutte le persone di incontrarsi al di fuori dei rispettivi orari e turni, ma anche di conoscersi dopo che, per tutto l'anno, l'interazione non è andata oltre lo scambio di mail. Trovarsi e ritrovarsi, al di là della lontananza fisica tra uffici, reparti e sedi, rende unico e speciale questo momento dell'anno.

La serata si è aperta con il saluto da parte del presidente Giuseppe Pasini, che ha presentato i risultati dell'anno concluso, oltre agli investimenti e alle iniziative che hanno caratterizzato il 2019 e che faranno parte del 2020. Progetti che riguardano l'aspetto ambientale, della sicurezza, ma anche sul lato della digitalizzazione e sulle novità che riguardano i processi produttivi.



*Natale
vuol dire anche
ringraziare...*

*e la cena degli auguri permette anche di riconoscere
il merito ai tanti collaboratori che da tempo vivono Feralpi.*

Damiano Anilli



35 anni

Fabio Pollini



35 anni

Fabrizio Micheli



35 anni



Frank Schaefer



Italo Piras

Ci sono i loro volti su questa edizione, assieme a quelli di coloro che dopo tanti anni sul campo hanno di recente tagliato il traguardo della pensione come Frank Schaefer, già direttore generale di Feralpi Stahl, e Italo Piras, per molti anni responsabile qualità del Gruppo Feralpi.

Gianpaolo Foglio



35 anni

Maurizio Sarzina



35 anni

Marino Turra



35 anni

Armando Tobanelli



25 anni



Natale, poi, è allegria. Quest'anno più vicina al territorio, con le opere musicali e comiche dell'artista Piergiorgio Cinelli, che ha unito tutta la provincia bresciana attraverso le proprie armonie.



In queste pagine non trovate solo una
carrellata di foto, ma una vera e propria
collezione di immagini del nostro...

Natale in famiglia.

Claudio Bianchera



25 anni

Antonio Cervicato



25 anni

Giuseppe Politano



25 anni

Santo C. Scarola



25 anni

Feralpi celebra i suoi dipendenti più fedeli



Quest'anno sono stati premiati 49 dei circa 730 dipendenti di Feralpi Stahl. Nello specifico, si tratta di dipendenti di lunga data, alcuni dei quali lavorano presso l'azienda addirittura da decenni. «Il successo è raggiungibile solo grazie a questi dipendenti», ha affermato il direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer durante la premiazione. Feralpi Stahl è fra i dieci produttori di acciaio più importanti e prosperi della Germania.

I festeggiati di quest'anno hanno accumulato complessivamente 850 anni di lavoro presso lo stabilimento di Riesa di Feralpi Stahl. In data 8 e 9 ottobre 2019, il direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer e il direttore del dipartimento del personale Kai Holzmüller hanno invitato tutti i 49 festeggiati all'hotel Mercure di Riesa per onorare il loro impegno assiduo e ringraziarli con un regalo. Dodici dipendenti lavorano per l'azienda da dieci anni, 19 da 20 anni e 18 hanno celebrato un quarto di secolo nel settore dell'acciaio.

A nome dei rispettivi superiori, del comitato aziendale e del titolare Giuseppe Pasini, la direzione ha ringraziato gli invitati per il lavoro svolto e la lealtà pluriennale dimostrata. «Il vostro impegno nei rispettivi settori di attività contribuisce al successo quotidiano dell'azienda e serve da esempio per i più giovani, - ha dichiarato il direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer - Feralpi Stahl si augura di trascorrere ancora molti anni con i suoi fedeli collaboratori».

FERALPI STAHL

Feralpi dona una nota di colore

Un maniscalco, un macellaio, una scuola parrocchiale e un negozio di beni coloniali: una volta tutte queste attività animavano le strade di Gröba. Ora, grazie all'impegno di alcuni sponsor come l'acciaieria Feralpi di Riesa, sono risorte sotto forma di ampie immagini sulle facciate.

Abbiamo profondamente a cuore Riesa in quanto sede della nostra azienda e città natale di molti dei nostri dipendenti» ha dichiarato Frank Jürgen Schaefer, direttore di stabilimento di ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH. «Per questo abbiamo appoggiato senza esitazioni l'iniziativa di quartiere "Wir in Gröba" (Noi a Gröba) quando ha avuto l'idea di realizzare una strada piena di colori». Bunte Straße Gröba (la strada variopinta di Gröba) comprende la Kirchstraße nonché la Strehlaer Straße, dove il passato riprende vita nelle facciate di quattro edifici. Giusto in tempo per il 900esimo anniversario della città di Riesa. All'inaugurazione ufficiale visitatrici e visitatori hanno potuto vedere con i propri occhi le creazioni realizzate dall'artista berlinese Malte Nickau insieme a sette aiutanti. Nell'ex fucina c'è di nuovo un maniscalco, nel negozio di beni coloniali gli scaffali sono pieni, nella scuola regna il frastuono. L'opera più grande è quella sulle facciate dell'ex macelleria, la quale oggi ospita un fast food orientale. Le mura precedentemente incolori sono ora di un blu lucente e decorate con mosaici dipinti, proprio come lo era la Porta di Ištar a Babilonia. «Nel complesso ci sono serviti più di 200 litri di pittura Brillux per le quattro facciate» ha affermato l'artista Malte Nickau.

In totale ci sono voluti 24 giorni per verniciare e dipingere le mura, le quali sono state protette dalla pioggia per lasciar asciugare la pittura. La fatica è già stata ripagata, afferma Thomas Näther di "Wir in Gröba": «Già adesso capita di continuo che i passanti si incontrino spontaneamente davanti alle immagini e si raccontino storie del passato. Così si crea una comunicazione interessante, sia all'interno del quartiere che con il numero crescente di visitatori per le strade, che si adatta perfettamente alla celebrazione dell'anniversario a Riesa.



Simposio di scultura a Riesa

Dopo quattro settimane appassionanti e ricche di energia creativa, cinque artisti hanno completato le loro sculture. Feralpi Stahl ha messo a disposizione rottami e prodotti finiti per questo simposio.

A cura di Frank Jürgen Schaefer

Cosa sarebbe il mondo senza l'acciaio? La sola domanda è una banalità. Dopo tutto, questo materiale è una presenza importante nell'ambiente. La sua bellezza percettibile e la sua estetica si rivelano solo quando l'energia creativa dello scultore del metallo, guidato dall'ispirazione, dà origine ad una linea plastica. La scultura modellata da una mano esperta emana sensualità e infonde vita nelle figure. Sta a chi osserva scoprire il fascino, l'aspetto estetico, ciò che tocca i sensi e sperimentare queste sensazioni.

Le opere ideate e saldate da Christian Schmit, Sebastian Pless e Johannes Schütz uniscono due forme dell'acciaio: la materia prima del rottame e i prodotti per armatura finiti. La loro concretezza viene composta in modo da creare nuove forme con diversi significati e connotazioni. Ricevono così un nuovo senso, una nuova bellezza ed estetica.

Christian Schmit trasforma il linguaggio formale massiccio del tondino per cemento armato in un robusto insieme composto da una sfera, un cubo e un pilastro a traliccio. Ogni dettaglio rafforza l'efficacia tecnica della sua plasticità. Dà una forma fisica al titolo del simposio: "Des Riesen Unterpand" ("Il pegno del gigante").

Sebastian Pless presenta la sua opera delicata e fine in modo completamente diverso, modellando una testa il cui viso è parzialmente coperto da una maschera. Crea un'interessante alternanza di concretezza e astrazione derivante dalla figura composta con fili e dai rottami piatti. La testa creata da Johannes Schütz produce un effetto anatomicamente costruttivo. Con la sua opera d'arte, riesce ad esprimere la spiritualità e lascia spazio all'ispirazione dell'osservatore. La scultura di Matthias Seifert riprende la geometria dei prodotti d'acciaio, la eleva per creare una nuova visione e le dona una nuova funzionalità come corpo di risonanza acustica. Nella sua opera d'arte, Jim Whiting si concentra sulla forma casuale dei rottami. Riconosce il significato dei loro profili e li seleziona per poi combinarli in maniera geniale. Ricava una nuova forma, questa volta intenzionale, nello stile dell'impressionismo: la marionettista seduta.

I singoli oggetti possono ora essere osservati da breve distanza nell'area esterna di Feralpi Stahl a Riesa, per consentire alla persona di trarne ispirazione.



News da Feralpi Stahl

Circa 300 persone interessate hanno partecipato alla giornata «a porte aperte» di Feralpi Stahl lo scorso 20 settembre 2019. Durante le visite all'acciaieria e al laminatoio, i visitatori sono rimasti particolarmente impressionati dagli elementi all'opera nel forno ad arco elettrico. Nella postazione di comando, Jörg Burmeister, dipendente di Feralpi, ha spiegato il processo di fusione che trasforma ogni anno 1,1 milioni di tonnellate di rottami in acciaio liquido.

Dai maestri agli allievi

Borse di studio di Feralpi per i giovani studenti che hanno preso parte all'iniziativa della Fondazione Maestri del Lavoro

A cura di **Gianpaolo Foglio**

I Maestri del Lavoro sono esempi di vita, testimonianza di valori etici e morali da tramandare alle nuove generazioni, con un impegno continuo di formazione nell'Alternanza Scuola Lavoro negli istituti scolastici di Brescia e provincia. L'anno scorso sono stati incontrati circa 6000 studenti e, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, è stato proposto il terzo concorso per scuole secondarie di 1° e 2° grado e istituti professionali. Il contest si basava sullo svolgimento di un tema con tracce diverse in funzione del tipo di studio, ma legate da un filo comune: il rapporto tra il mondo della scuola e quello del lavoro. A questo concorso hanno preso parte 150 scuole e ognuna di esse ha selezionato il miglior elaborato, inviato alla giuria di Maestri del Lavoro per la valutazione finale.

Il 22 ottobre scorso, nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia a Brescia gremito di studenti bresciani, si è svolta la premiazione alla presenza di diverse autorità.

Il premio consisteva in un incentivo allo studio con un premio economico e "Attestato di Merito". A sostegno dell'evento c'era anche Feralpi, sempre sensibile e vicina alle iniziative di supporto al territorio e ai giovani, ai quali riconosce la forza per un grande sviluppo sociale. A rappresentare il Gruppo c'era il nostro Direttore Tecnico, Lorenzo Angelini, che ha consegnato personalmente il premio al miglior lavoro eseguito da una ragazza della scuola secondaria di 2° grado di Brescia, la quale ha ricordato nel proprio tema come il primo articolo della costituzione sia dedicato al lavoro, non solo come mezzo di sostentamento economico ma come strumento per vivere dignitosamente, in libertà e autonomia, e ribadendo inoltre il potere dell'Alternanza, quale attività che dia ai giovani l'opportunità di esprimere e auto valutare le proprie attitudini.



Premiato l'impegno giovanile

Consegnate le borse di studio al Liceo Carli di Brescia, grazie al sostegno del Fondo Carlo e Camilla Pasini

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Riconoscere merito all'impegno. Il Gruppo Feralpi, coerentemente con la propria politica di sviluppo che mette al centro i giovani e la formazione, ha rinnovato il suo contributo

destinato all'attività scolastica degli alunni del Liceo Carli attraverso il Fondo "Carlo e Camilla Pasini". Nella cerimonia dello scorso 18 ottobre sono state consegnate agli studenti dell'istituto le borse di studio relative all'anno scolastico 2018-19. Un momento di condivisione tra diplomati e colleghi ancora frequentanti, genitori, insegnanti e istituzioni del territorio. All'incontro ha partecipato anche il consigliere delegato di Feralpi Holding Giovanni Pasini, il quale ha confermato il continuo impegno del Fondo e del Gruppo Feralpi in iniziative fortemente legate ai giovani: «Il Fondo "Carlo e Camilla Pasini" da anni si impegna in iniziative che hanno finalità di carattere sociale e di sostegno a carattere culturale. In particolare si rivolge come supporto ad iniziative educative e formative per le nuove generazioni. Crediamo molto in questo approccio perché siamo convinti di poter dare un forte contributo al futuro di questi giovani. Vedere i risultati ottenuti dai ragazzi è stato estremamente soddisfacente: è un punto di partenza per creare una generazione di manager per l'azienda bresciana del futuro».

LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI



Il Liceo Guido Carli è una scuola paritaria che nasce nel 2012 per volontà dell'Associazione Industriale Bresciana. L'obiettivo è quello di contribuire alla crescita e allo sviluppo del territorio attraverso una didattica innovativa e l'approccio all'internazionalizzazione (presenza di discipline insegnate interamente in lingua straniera). Una delle particolarità di questo istituto è la possibilità di concludere il percorso di studio superiore in quattro anni anziché in cinque.

Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, giovani compresi, e ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione. L'iniziativa in oggetto è in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 8 dell'Agenda 2030 dell'ONU.





“Recuperiamo il nostro futuro... con le nuove generazioni

**Oltre 180 bambini a Lonato per un “Feralpi Sightseeing” e per partecipare ad un contest grafico
A cura dell’Ufficio Comunicazione**

Valorizzare il tema dell’economia circolare e l’impegno di Feralpi nel salvaguardare l’ambiente e il territorio. Un percorso che coinvolge ogni anno oltre un migliaio di persone nell’ambito degli incontri che si svolgono nei siti del Gruppo. Ma quello che ha avuto svolgimento lo scorso 7 novembre è stato un tour atipico. Ai cancelli di Feralpi Siderurgica sono stati ricevuti nell’arco di una mattinata oltre 180 bambini delle classi quinte della località gardesana, coinvolti nell’ambito del progetto “Recuperiamo il nostro futuro”. Ma la novità non è rappresentata dall’età del pubblico, bensì dalla modalità di conduzione del tour. Per stimolare il coinvolgimento è stata pensata un’idea fuori dai canonici schemi: gli alunni, per l’occasione, sono stati accompagnati all’interno del sito produttivo direttamente sul pullman.

Tre le tappe di questo speciale “sightseeing”: area rottame e forno elettrico, recupero scoria e area di recupero calore. Lo staff dell’Ufficio di Gestione Ambientale e Sicurezza ha condotto il giro presentando gli aspetti e i processi legati alla produzione di nuovo acciaio da rottame, la conseguente produzione di inerti che provengono del recupero di scoria nera e infine i grandi vantaggi della condivisione dell’energia termica grazie al calore derivante dai processi di raffreddamento della materia incandescente.

Tra stupore e curiosità la visita ha visto grande partecipazione da parte dei bambini, chiamati successivamente ad elaborare e tramutare le proprie impressioni in disegni. I più belli sono stati pubblicati sull’EcoCalendario2020 prodotto dal Comune di Lonato del Garda e distribuito in tutte le case della località gardesana: tutti gli elaborati sono stati invece esposti da metà dicembre al 14 gennaio nella “Sala degli Specchi” presso la Biblioteca Civica.



1 mattinata
in azienda
Oltre
30 ore
complessive
dedicate
alla circolarità

Elaborati oltre
180 disegni

Io e Carlotta, quando Feralpi ancora non esisteva

Il presidente del Rotary Club Torino Dora Renzo Marucco è tornato in Feralpi ed ha ricordato gli aneddoti con il fondatore Carlo Pasini

Oltre 51 anni di storia. Tanti cambiamenti, tra modifiche strutturali e innovazioni tecnologiche. Ma i ricordi nel vedere la Feralpi di oggi vanno inevitabilmente alla Feralpi di ieri. E soprattutto alle persone che hanno costruito quello che oggi è divenuto un Gruppo dal respiro internazionale. È una storia che inizia prima della fondazione del 1968 quella che ci ha raccontato Renzo Marucco, presidente del Rotary Club Torino Dora e che con una trentina di soci ha preso parte alla visita allo stabilimento di Feralpi Siderurgica lo scorso 26 ottobre. Non abbiamo fatto in tempo ad avvicinarci per salutarlo, che in modo naturale è stato lui ad anticiparci e a condividere i suoi personalissimi aneddoti sul fondatore, il signor Carlo Pasini: «Ci conoscemmo quando io ero alla Refit e lui in Prolafer: all'epoca la nostra società commercializzava in esclusiva il tondo della sua azienda». Un ricordo indelebile è però legato alla genesi di Feralpi: «Nel 1966 Carlo mi convocò un sabato mattina a Recoaro dicendomi che aveva acquistato 500 mila metri quadrati a Lonato e che voleva realizzare un'acciaieria. Avevo 26 anni e mi propose un ruolo in stabilimento, ma all'epoca stavo per sposarmi e mia madre era anziana. E quindi doveti declinare». Ma le strade non si divisero, anzi: «Sono stato uno dei primi a collaborare con Feralpi, specie nell'ambito della commercializzazione in Francia e Svizzera dell'acciaio. Mi ricordo ancora oggi che una sera lo doveti contattare per un'emergenza: avevamo lo stabilimento fermo e mi serviva il tondo diametro 25. Lui mi disse che non ne aveva in casa ma mi assicurò che l'avrei avuto per la mattina successiva. Il giorno dopo, alle ore sette, davanti allo stabilimento c'era il prodotto richiesto. L'aveva fatto laminare lui nella notte. Era un uomo eccezionale, che mi aiutò in un momento di difficoltà». Pillole di vissuto, che ancora oggi, è bello condividere e raccontare. Perché aspetti come genuinità e professionalità devono continuare a vivere. Non solo nei ricordi.



Tra passato e presente della siderurgia

Nel volume "Acciaio resiliente, impresa longeva" il contributo del presidente Giuseppe Pasini

A cura di Maria Paola Pasini

GIOVANNI GREGORINI
RICCARDO SEMERARO

**ACCIAIO RESILIENTE,
IMPRESA LONGEVA**

STUDI SU ITALIA E SPAGNA IN ETÀ CONTEMPORANEA



Il titolo è decisamente suggestivo. I contenuti sono frutto di ricerche internazionali approfondite. Stiamo parlando del nuovo volume pubblicato da "Vita e Pensiero" di Milano e curato da Giovanni Gregorini e Riccardo Semeraro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. Acciaio resiliente, impresa longeva raccoglie una serie di saggi specifici dedicati alla storia dei settori siderurgici d'Italia e Spagna in età contemporanea. Punto di partenza della pubblicazione gli interventi proposti dagli studiosi nel corso di una giornata di studi svoltasi nel marzo del 2018 presso la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a cui aveva preso parte anche lo stesso presidente Giuseppe Pasini. Oltre a ciò, il volume ospita alcuni contributi inediti che si propongono di approfondire, integrandoli e analizzandoli secondo diverse prospettive, i principali temi emersi nel corso dello stesso seminario. Più specificatamente, all'interno dell'opera vengono esaminati diversi case studies che appaiono di tutta rilevanza sia per il loro peso nel panorama delle produzioni siderurgiche dei rispettivi paesi, sia perché poco investigati dalle storiografie nazionali. La raccolta di saggi è preceduta da un'ampia intervista al presidente Pasini nella quale viene fatto il punto sulle dinamiche più recenti del settore siderurgico in Italia e in provincia di Brescia.

I saggi presentati hanno tutti un impianto metodologico molto solido e affrontano tematiche di carattere economico legate al mondo siderurgico che spaziano dal dibattito sui distretti industriali a quello sul paternalismo aziendale, fino ad arrivare alle questioni relative all'interventismo statale. Le ricerche sono state condotte sulla base di documentazione custodita in rilevanti archivi di Stato e aziendali e sapientemente valorizzata da una rigorosa analisi e critica delle fonti utilizzate.

L'innovazione si chiama PAN

Nuova Defim ha presentato la nuova linea di prodotti in COR-TEN a Paysalia 2019

A cura di Tiziano Gatti



Alla fine di un anno importante in cui Nuova Defim ha compiuto **10 anni di storia** c'è stata la partecipazione a Paysalia. La fiera di Lione dedicata all'architettura del paesaggio dei giardini e degli spazi ricreativi. L'evento, con **921** espositori in rappresentanza di **53 nazioni** è stato visitato da oltre **25.000 persone**.

È stata l'occasione per presentare ad un pubblico internazionale la nostra gamma di soluzioni per la messa in sicurezza di ogni tipo di progetto grazie ad un'offerta che va dal grigliato alle recinzioni in filo ed arriva a soluzioni di design come la linea a **lamelle Talia**.

Quello che sicuramente ha attirato maggiormente l'attenzione dei visitatori è stata la presentazione dell'esclusiva **soluzione in COR-TEN** che, grazie alla collaborazione con la nostra casa madre Feralpi Group, ci ha visti portare l'innovazione in un settore che molti consideravano maturo come quello delle recinzioni. È nata così la **linea PAN**: una serie di recinzioni in filo e in grigliato che hanno nell'assenza di manutenzione e nell'armonia con la natura il loro punto di forza.

L'evento ha rivestito poi un'importanza particolare perché svoltosi in Francia, un mercato per noi importante dove la nostra presenza grazie anche all'agenzia Consider sta crescendo anche sia nel settore siderurgico sia in quello dell'architettura e della progettazione.



COR-TEN Acciaio di valore



Nato grazie alla collaborazione con la casa madre, Pan è l'anello finale di una catena produttiva controllata fin dall'origine. Un processo sostenibile perché attento a rispettare l'uomo e il territorio.

È la risposta a chi cerca un prodotto in sintonia con l'ambiente ed ha trovato applicazione in vari ambiti soprattutto nei contesti agricoli grazie alla sua efficace resistenza nel tempo e al gradevole aspetto estetico che riduce l'impatto visivo dell'acciaio.

Il ridotto allungamento e l'autoprotezione dalla corrosione atmosferica, attraverso la formazione di una patina superficiale che conferisce una colorazione bruna al prodotto, sono caratteristiche che conferiscono armonia al contesto.



Scopri di più
sui prodotti della linea PAN
www.nuovadefim.com





Nel modo giusto, nel posto giusto

Parte la nuova campagna di sensibilizzazione in campo ambientale: in Feralpi Siderurgica la prima applicazione

A cura di Ercole Toletti



Quando sei per strada i cartelli hanno un compito ben preciso, ovvero quello di indicare sostanzialmente delle buone norme da rispettare. Principalmente per la tutela della persona e di tutte le persone che condividono lo stesso percorso. Succede lo stesso all'interno dell'impianto di Feralpi Siderurgica. Dopo i cartelli del progetto "SicuraMente", destinati principalmente all'aspetto di tutela dei collaboratori, il sito produttivo di Lonato integrerà una nuova segnaletica per estendere la conoscenza delle buone norme di comportamento per sensibilizzare i lavoratori (interni, autisti, addetti imprese esterne) sulle buone pratiche in materia ambientale e in generale sulle iniziative già intraprese nel sito. Complici le diverse visite, il ruolo dei cartelli permetterà di informare anche i non lavoratori (istituzioni, scuole e altri visitatori) riguardo specifiche aree dell'azienda, indicando informazioni tecniche e il conseguente impegno di Feralpi.

Questa campagna, che si integra come azione all'interno del piano di miglioramento previsto dalla Dichiarazione Ambientale EMAS, ha un focus chiaro: «Il nostro obiettivo – spiega Ercole Toletti, Responsabile Sistema di Gestione Ambientale in Feralpi Siderurgica – è comunicare alle persone il nostro impegno ma anche richiedere la partecipazione attiva di tutto il personale di Feralpi. Nel corso degli anni abbiamo sempre di più incrementato l'attenzione sul tema ambientale. Spesso parliamo di recupero, ma altrettanta importanza va data, ad esempio, al corretto smaltimento e alle azioni che ad esso sono correlate». Dei cartelli che andranno ad essere integrati nelle diverse aree dello stabilimento lonatese molti sono, come detto, mirati a dare una più ampia conoscenza dell'impegno di Feralpi: «Chi ci viene a trovare per le visite o anche i nostri collaboratori diretti o indiretti non conoscono l'effettivo ruolo che hanno determinati impianti e le azioni che vengono condotte per ridurre l'impatto sull'ambiente». Ecco perché il claim "Nel modo giusto, nel posto giusto": «Per noi non è un semplice slogan bensì un'indicazione che suggerisce - o informa per i non addetti - una corretta esecuzione di una determinata azione oppure l'esatta ubicazione in cui essa deve essere effettuata».

L'allestimento dei cartelli all'interno dello stabilimento avverrà in vari punti di interesse. Un'iniziativa che inizia da Lonato ma che può essere facilmente replicabile anche negli altri siti aziendali.



ISPESSITORE FANGHI
AREA

NEL MODO GIUSTO

FILTRIAMO L'ACQUA PER UN MINOR IMPATTO SULL'AMBIENTE

Attraverso la filtrazione delle acque di raffreddamento, recuperiamo i fanghi da destinare nuovamente all'impianto di laminazione.



PUNTO SCARICO POLVERI
AREA

NEL MODO GIUSTO

RECUPERIAMO LE SOSTANZE ECOTOSSICHE PER RIDURRE I RISCHI PER LA SALUTE

La polvere prodotta durante il processo di essiccazione di ghisa e acciaio di alto carbonio è classificata come "Inquinante e Rischio di Inquinamento".



STOCCAGGIO BATTERIE E FILTRI
AREA

NEL MODO GIUSTO NEL POSTO GIUSTO

RIPONIAMO FIDUCIA NEL TUO IMPEGNO

Le batterie al piombo e i filtri esausti sono rifiuti pericolosi. Ti chiediamo di riporre i fanghi all'interno delle vasche di contenimento.



RACCOLTA DIFFERENZIATA
AREA

NEL MODO GIUSTO NEL POSTO GIUSTO

RECUPERIAMO, INSIEME.

Riciclare è un'azione quotidiana. La facciamo per il futuro nostro e di chi ci seguirà.






La sicurezza... siamo noi

**Un mancato infortunio ha fatto emergere
una criticità: la soluzione arriva da uno di noi.**

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Spostare una persona dalla traiettoria di un treno fuori controllo, rimuovere un proiettile con mezzi di fortuna alla McGyver. E poi, sì certo, ci sono i supereroi che tra fumetti e box office sono senza tempo. Chissà però come mai quando si parla di "salvare una vita" spesso e volentieri ci vengono in mente scene ad alto tasso di spettacolarità. Sì, è vero, forse abbiamo visto troppi film. Ecco perché ogni tanto serve tornare con i piedi per terra. Lasciare trucco e parruccho, luci e costumi, per ricordare che il set è tutt'altra cosa rispetto alla vita reale. Dove salvare una vita si può. E non per finta.

A differenza delle scene registrate in 4K, una vita può essere salvata anche "a tavolino". Per info chiedete a Micheal Gandolfi, ventinove anni di cui dieci passati in Feralpi sempre nel reparto di manutenzione elettrica, che nello scorso mese di novembre ha arginato un problema tecnico al carroponete semplicemente studiando.

Tra manuali, libri e approfondimenti in loco, l'obiettivo era porre rimedio ad un mancato infortunio segnalato nell'impianto di Lonato.



L'evento che non ha prodotto danni, in un'area comunque delimitata, ha richiesto un rapido intervento che il costruttore non era in grado di fornire. Ecco che, per cercare di trovare la soluzione, si è dovuto ricorrere ad un team interno: «Il mio responsabile Daniele Conforti insieme a Marco Andreis mi hanno spiegato la situazione – analizza Michael – e così ho studiato l'impianto per capire i particolari sul funzionamento». Un lavoro certosino di analisi che si è tradotto nell'idea giusta, che possiamo riassumere in "un blocco di sicurezza in caso di malfunzionamento del carroponete": «È stata una bella soddisfazione – dice chiaramente Michael – perché è sempre bello trovare soluzioni ad un problema. Se poi si evitano potenziali infortuni gravi è ulteriormente appagante».

Risolvere il problema è un risultato eccellente, tanto quanto la formula alla quale si è dovuto ricorrere: «Il fatto di condividere il problema con gli altri reparti ha portato a trovare la soluzione di cui avevamo bisogno – sottolinea Marco Andreis che è coordinatore dei Safety Tutor – e credo che quanto sia accaduto evidenzia in modo molto importante la sinergia che c'è internamente e, a monte, la strategia vincente di portare la sicurezza in reparto. Qui non c'è un solo specialista, ma abbiamo tante persone con esperienze diverse che vivono sul campo e che possono dare il proprio contributo a rendere sempre più sicuro il luogo di lavoro. Restiamo convinti che la sicurezza si migliora in reparto». Ognuno con il proprio contributo.



Promozione della salute: 5 premi per le aziende del Gruppo

Doppia cerimonia a Brescia e Como: premiate le iniziative e il team di lavoro

A cura dell'Ufficio Comunicazione

La promozione della salute e del benessere all'interno del luogo di lavoro è una pratica diffusa in modo attivo all'interno del mondo Feralpi. Lo è ancor di più dal 2013, ovvero dall'anno in cui le aziende bresciane con sede a Lonato hanno integrato il programma WHP (Workplace Health Promotion) nell'ambito delle iniziative che coinvolgono i lavoratori. Ma da dove nasce il WHP? Questo progetto è di natura europea e in Italia può contare sull'adesione di Regioni e Province, oltre che sulle organizzazioni datoriali e sulle Agenzie di Tutela Salute.

IL WHP IN AZIENDA E LE AREE DI LAVORO

Considerando le tipicità di ogni realtà aziendale, il Gruppo Feralpi ha introdotto nel corso degli anni diverse attività, arrivando a un totale di 26 buone prassi. Le aree di intervento riguardano la promozione di una corretta alimentazione, il contrasto al fumo e ai comportamenti additivi (alcol e sostanze), la promozione dell'attività fisica e della sicurezza stradale oltre a molteplici iniziative in favore del benessere, della conciliazione vita-lavoro e la responsabilità sociale.

UN IMPEGNO PREMIATO

In attesa dell'imminente futuro, nello scorso mese di dicembre hanno avuto luogo a Brescia e a Como due cerimonie di consegna dei riconoscimenti alle "Aziende che Promuovono Salute" nell'ambito della "Rete WHP Lombardia". Nella sede dell'Associazione Industriale Bresciana erano 79 le realtà presenti, quattro delle quali appartenenti al Gruppo (Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano e FER-PAR) mentre nella sede di Confindustria Como, una settimana prima, ATS Insubria ha consegnato la targa a Nuova Defim Orsogrill.

CONFERME E AGGIUNTE

Tante sono state le iniziative introdotte nel corso degli anni e altrettante sono attualmente in fase di valutazione. L'obiettivo è quello di confermare i progetti in corso e promuovere nuove attività e buone prassi nel corso del 2020 al fine di continuare quello che è sempre più un impegno coeso e condiviso.

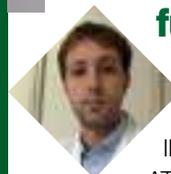
"Feralpi è stata tra le primissime ad aderire nella provincia sviluppando uno standard tra i siti che aderiscono. Crediamo che confermare e rilanciare le attività sia importante: la collaborazione da parte del medico competente in azienda è altresì il fattore di successo che speriamo sempre più aziende possano integrare".

Simone Zanolini

**Funzionario Area Energia Ambiente Sicurezza
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA**



Nuova Defim: come contrastiamo fumo e gioco d'azzardo



A cura del Dott. Davide Parassoni

Il 2019 ha visto l'incremento, in collaborazione con ATS Insubria, delle attività di WHP presso gli stabilimenti di Nuova Defim Orsogrill. Sono stati somministrati questionari specifici per la valutazione della dipendenza da nicotina ed è stato effettuato un intervento da parte del medico aziendale per la disassuefazione dal fumo ad ogni singolo fumatore. Il tema del gioco d'azzardo è stato affrontato in relazione al notevole aumento negli ultimi anni del numero di soggetti della popolazione generale affetti da ludopatia. Durante l'intervento formativo che ha visto coinvolta la maggior parte dei lavoratori, sono state illustrate le caratteristiche di tale problematica ed i lavoratori hanno ricevuto le informazioni relativamente a chi contattare in caso di necessità. Il ruolo del medico aziendale nel programma WHP è stato successivamente riconosciuto dalla consegna di un attestato di "Medico che promuove salute" alla cerimonia di premiazione svoltasi presso la sede di Confindustria Como.



WHP: l'intervento del Dott. Corti e della Dott.ssa Facco



Mobilità sostenibile: le persone di Nave scelgono l'e-bike

**Opportunità adottata dalle persone di Feralpi Profilati Nave
per impattare meno sul percorso casa-lavoro e nel tempo libero**



A cura di Simone Capoferri

“In bici è bello... in e-bike è meglio!”: questo slogan esprime lo spirito del progetto che ha consentito ai lavoratori di FER-PAR e Feralpi Profilati Nave di avere a disposizione in prova gratuita, nei mesi di ottobre e novembre, alcune e-bike, ovvero le nuove biciclette a pedalata assistita che negli ultimi mesi hanno ottenuto un notevole riscontro in termini di pubblico. Il “parco-biciclette” aziendale è stato fornito da Ruota Libera, azienda di Gussago specializzata nel ramo veicoli elettrici.

Con questa iniziativa, che si inserisce nell'ambito delle proposte di Welfare aziendale e delle azioni del WHP, abbiamo voluto sensibilizzare i lavoratori sull'adozione di forme di mobilità sostenibile: con questa opportunità hanno potuto, ad esempio, coprire il percorso casa-lavoro in modo salutare ed ecologico, ma anche dedicarsi nel tempo libero a piacevoli escursioni, optando per la due ruote rispetto all'automobile risparmiando le forze e riducendo il consumo di CO₂.

L'esperimento ha riscosso l'interesse ed il gradimento dei nostri colleghi di Nave ed il maltempo di novembre, anziché scoraggiarli, ne ha aumentato le attese per la riproposizione dell'iniziativa prevista nella prossima primavera.



Stazioni di ricarica elettriche anche a Lonato

**Attive da novembre, le “colonnine” permettono
la ricarica contemporanea di quattro autoveicoli**

A cura dell'Ufficio Comunicazione

La mobilità sostenibile è un tema attuale che, a livello internazionale, è motore di numerose iniziative. L'obiettivo? Ridurre l'impatto dei carburanti fossili e le relative emissioni sull'ambiente. L'aspetto energetico è un argomento sensibile che ha visto nel corso degli anni i brand dell'automotive accelerare su questo fronte proponendo una sempre più crescente offerta di veicoli alimentati esclusivamente a batteria.

Un incentivo – diverso da quelli previsti da decreti e sgravi fiscali – all'utilizzo dei veicoli elettrici deriva tuttavia dalla possibilità di trovare sul territorio di appartenenza aree per la ricarica delle quattroruote. Anche Feralpi ha dunque voluto sostenere questo impegno e dare il suo contributo. Nello scorso mese di novembre sono state installate due postazioni di ricarica per autoveicoli ad alimentazione elettrica. Sia nella zona degli uffici Holding in via Carlo Nicola Pasini che all'esterno degli uffici tecnici di via Campagna di Sopra è possibile posteggiare e utilizzare le stazioni di ricarica. Un'opzione in più per le persone di Feralpi e per tutti coloro che, in zona, dovessero transitare vicino alla sede del Gruppo. L'integrazione delle due stazioni (che permettono la ricarica a quattro veicoli contemporaneamente) è una delle tante azioni previste dal piano di miglioramento di Feralpi Siderurgica pubblicate nell'ultima dichiarazione ambientale EMAS che, in vista del 2021, sono già state completate.



In Italia

Aprile 2019 è il primo mese
in cui vengono immatricolate
più di **1.000** auto elettriche

Sono presenti
8.200 colonnine di ricarica

*Dati a ottobre 2019 (fonte Repubblica.it)



L'oratorio come valore sociale e formativo

Conosciamo Don Matteo e il progetto "Lo Scrigno dei desideri"

sostenuto da Feralpi per supportare i giovani e il territorio lonatese

A cura di Hervé Sacchi

Il ruolo del portiere nel calcio presenta molteplici aspetti. Attende la minaccia tra i pali e guida la linea di difesa annunciando possibili pericoli.

È l'ultimo baluardo, quello in cui devi avere fiducia ad oltranza e che sai che, in caso di errore, può darti l'aiuto che serve per evitare il peggio. Avrebbe potuto diventare un portiere e giocare ad alti livelli Don Matteo Selmo ma, a seguito anche di un infortunio alla mano, ha fatto una scelta di vita differente, che lo vede su un campo diverso. Nel quale, analogamente, le parole chiave "minaccia" e "difesa", "errore" e "aiuto", sono all'ordine del giorno nei rapporti con i suoi ragazzi.

Don Matteo è un giovane tra i giovani. Trentasei anni, da sette nel comune gardesano e da tre impegnato nel progetto "Lo scrigno dei desideri" che coinvolge i giovani della comunità locale di Lonato in numerose attività: «Ci siamo messi a disposizione dei ragazzi per farli tornare in oratorio, creando molteplici iniziative in modo tale che trovino un luogo per vivere il proprio tempo libero in modo positivo». Un impegno che Feralpi ha preso a cuore, sostenendo le attività che si sono alternate nel corso degli anni: «Abbiamo voluto metterci in ascolto dei giovani e non possiamo farlo da soli. Abbiamo educatori della cooperativa "Elefanti Volanti" di Brescia che li seguono ogni giorno, sia per le attività scolastiche che per supporto nella sfera sociale o affettiva. Le iniziative

sono tante: in passato abbiamo coinvolto professionisti in campo alimentare, medico, fisioterapico in aggiunta all'attività sportiva». Che non è solo calcio, anzi: «Tra le iniziative ludico-sportive abbiamo provato anche con il quidditch (come Harry Potter, ma senza scope volanti) in modo da educarli nei valori sportivi ma anche negli aspetti legati alla propria salute». E poi c'è la cucina, che vuole essere centrale nelle iniziative che caratterizzeranno il 2020: «Già in passato abbiamo coinvolto gli istituti alberghieri di Desenzano (Brescia) e Castiglione delle Stiviere (Mantova), affinché i ragazzi possano affrontare in oratorio delle esperienze formative che poi siano loro utili anche per il mondo del lavoro. Ora stiamo studiando altre idee per il nuovo anno e per il futuro». Un futuro che è ben definito nei progetti: «Abbiamo già sistemato il tetto, rinnovato gli infissi e inserito un nuovo ascensore che collega i 4 piani dell'oratorio. Ora stiamo lavorando sulla palestra per adeguarci alle normative. Poi certo abbiamo anche noi dei grandi sogni...». Che sono il rinnovamento del teatro-cinema e la creazione di un nuovo campo a 7 in sintetico, ma al di là dei progetti a medio-lungo termine l'invito per il presente è rivolto alle persone: «A Feralpi abbiamo già presentato quello che facciamo, ma non ci fermiamo qui. C'è tanto da fare, ecco perché invitiamo tutta la comunità legata all'azienda, dai lavoratori alle loro famiglie, a venirci a trovare a Lonato e a vivere con noi quello che è davvero un tesoro di tutti». Un tesoro, appunto, nello scrigno dei desideri.

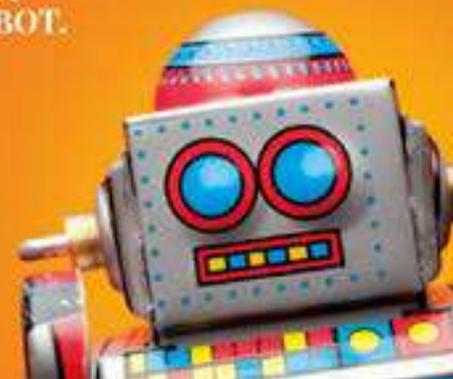
Automazione, sicurezza e precisione... anche in Oncologia

Feralpi ha sostenuto la campagna di Fondazione Spedali Civili per un sistema di dosatura dei farmaci

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Un robot da regalare ai bambini. Tutto farebbe pensare ad Emilio, il giocattolo che negli anni novanta era desideratissimo dai giovanissimi. In questo caso, però, stiamo parlando di tutt'altro. Perché il robot in questione non è un giocattolo bensì un sistema che può dare un contributo importante ai malati oncologici. Ed è con questo spirito che il Fondo Carlo e Camilla Pasini, seguendo la collaborazione instaurata da Associazione Industriale Bresciana, ha deciso di sostenere la Fondazione Spedali Civili e precisamente il progetto di acquisto di Apotecachemo, un sistema robotizzato di farmacia ospedaliera che si occupa di preparare un accurato dosaggio dei farmaci chemioterapici da somministrare ai degenti malati di cancro. Uno strumento ad alta tecnologia che miscela in modo più sicuro e preciso il corretto mix che diversamente verrebbe preparato in modo manuale in un reparto dove vengono trattati dai 120 ai 170 pazienti ogni giorno con un numero di preparazioni che sfiora quota 60 mila. Grazie all'intelligenza artificiale Apotecachemo può governare il flusso di attività (sui centri di Brescia, Gardone Val Trompia, Montichiari e Ospedale dei Bambini), controllare e tracciare tutti i dati relativi alle prescrizioni riducendo al minimo la possibilità di errore. Nel periodo natalizio è stata effettuata una campagna di raccolta fondi alla quale è ancora possibile contribuire.

**A NATALE
REGALA
UN ROBOT.**



Per donazioni:

Fondazione Spedali Civili
IBAN IT96Y031111224000000010000



Un'altra stagione da guerrieri

Il Rugby Calvisano vuole confermarsi. Acciaierie di Calvisano al fianco dei Gialloneri

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Una stagione da vivere come sempre al top. Il Rugby Calvisano ha iniziato il suo percorso nella stagione sportiva 2019-20 lo scorso ottobre. Impegnato sui due fronti della Top 12 e della Challenge Cup la prima squadra dei guerrieri gialloneri ha lanciato il grido di battaglia in una piacevole serata sul lungolago di Padenghe sul Garda coinvolgendo i suoi partner fra cui anche Acciaierie di Calvisano. Un legame quello tra l'azienda siderurgica e i campioni d'Italia in carica che si stringe sotto il segno dei giovani, destinatari di progetti e iniziative attraverso le quali il Club vuole crescere. Ma le opportunità non sono solo per i più piccoli. Il Rugby Calvisano vuole stringere sempre di più il legame con la community del Gruppo Feralpi: a tutti i dipendenti infatti viene riservata la possibilità di sottoscrivere gratuitamente la Member Card che dà diritto ad un ingresso gratuito per una partita di campionato a scelta durante la stagione e tariffe ridotte per le gare di Challenge Cup e Playoff, a cui si aggiungono agevolazioni con i partner del Club sul territorio bresciano. Al di là delle opportunità il legame tra azienda e realtà sportiva si lega soprattutto per i valori promossi: «Siamo orgogliosi di questa relazione con il Gruppo Feralpi – sottolinea il presidente giallonero Angelo Zanetti - anche perché pur in ambiti diversi condividiamo un percorso basato sui valori, che cerchiamo di promuovere sia con gli adulti appassionati della palla ovale che con i più piccoli, ai quali dedichiamo sempre quell'attenzione in più».



SCONTI E SERVIZI per i bimbi di Feralpi

Il Rugby Calvisano, forte del legame con Acciaierie di Calvisano, riserva tariffe agevolate ai dipendenti di Feralpi che volessero iscrivere i propri figli all'attività stagionale. Il Club mette inoltre a disposizione un servizio di trasferimento da e per le località di Calvisano e Lonato del Garda lungo l'arco della settimana, in modo da rendere più agevole la partecipazione alle sessioni di allenamento.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria sportiva dell'ASD Rugby Calvisano:

T. 030.968012



Azzurro Feralpi

Il nostro sostegno per il nazionale Giovanni Franzoni

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Il logo di Feralpi sul casco bianco, come quello dei responsabili di reparto. Ma lui in stabilimento, per il momento, non ci è mai venuto. Anche perché è impegnato a rincorrere il suo sogno a tinte azzurre. Parliamo di Giovanni Franzoni, 19enne di Manerba sul Garda - nota località del Lago sul quale si affaccia e a meno di mezzora da Lonato - che è nella rosa della nazionale italiana giovanile di sci. Un talento che sta ottenendo importanti successi in tutta Europa in particolar modo nel Gigante (due secondi posti ad Alleghe e a La Thuile, poi il terzo posto a Briancon prima del successo di Pila), oltre al recente successo di Bardonecchia nella combinata. L'elenco dei risultati, a cui si è aggiunto il prestigioso sesto posto in Coppa Europa nella discesa di Sella Nevea, è numeroso. E altrettanti sono gli obiettivi: «Tra non molto ci sarà una nuova tappa di Coppa Europa e il mondiale junior in Norvegia. Futuro? Beh chi non pensa a Milano-Cortina 2026...», confida Giovanni Franzoni, che spera di migliorarsi in queste prestigiose competizioni per proseguire il suo percorso di avvicinamento verso i suoi miti: «Ted Ligety e Marcel Hirscher sono sempre stati di ispirazione, mentre dagli italiani spero di apprendere qualcosa di più dal vivo». Ma a chi pensa che i successi fin qui raggiunti siano arrivati per merito unicamente proprio si sbaglia: «L'aspetto della squadra, anche in un contesto che agli occhi di tutti può essere individuale, è fondamentale. C'è l'atleta, l'allenatore e anche i ragazzi che si allenano con te». Un team che, come sottolinea Franzoni, nella sua annata si presenta di alto livello: «Gli addetti ai lavori parlano bene della nostra classe, ma siamo tutti sullo stesso piano. E continuiamo ad aiutarci per migliorarci l'uno con l'altro». Una bella storia di sport, di valori e di amicizia oltre i risultati quella del giovane gardesano, che Feralpi sostiene in questa stagione sportiva davvero ricca di soddisfazioni. **In bocca al lupo Giovanni!**



I nostri primi 10 anni

Una raccolta di immagini e ricordi per celebrare il decimo compleanno del Club



a cura di Matteo Oxilia

Il dieci non è per tutti. E se per il calcio siamo ancora una bambina consola sapere che anche i grandi campioni hanno iniziato dai primi calci. In due lustri abbiamo ottenuto piccoli-grandi traguardi. Due promozioni: la prima dalla serie D alla Lega Pro, il salto in Prima divisione. Uno scudetto Berretti. Una semifinale playoff. Questo segmento temporale lo abbiamo diviso in sette macro aree, affidando ad ognuna un volto (ed una spalla).



2012 LA SALVEZZA

Gianmarco Remondina, l'uomo del miracolo. Prese la squadra in C1 da mister Rastelli, dopo 5 giornate. E conto il Lanciano il capolavoro finale... (Guest star: Emiliano Tarana, attaccante 2011/2013)



2013 LA CONFERMA

Alex Pinardi arrivò a Salò con ancora il profumo sugli abiti della Serie A. Ora, da allenatore e "maestro di tecnica" del nostro Settore giovanile, ritrova suo figlio Nicolò (Guest star: Giuseppe Scienza, allenatore dal 2013 al 2015, primo a raggiungere i play off)



2017 SCUDETTO BERRETTI

Un tricolore è per sempre. La cavalcata dei ragazzi di **mister Zenoni** è ad oggi il trofeo più importante vinto dal club.

2009 LA FUSIONE

Demiurgo ovviamente lui, Giuseppe Pasini. Ma il vicepresidente Dino Capitanio è l'uomo simbolo della fusione. (Guest star: Claudio Ottoni, primo storico allenatore dei verdeblù)



2011 LA PROMOZIONE

Cristian Quarenghi è stato il primo capitano dei leoni del Garda, il Golden Boy verdeblù. (Guest star: Giuseppe Meloni, autore del gol decisivo nella finale con la Pro Patria)



2016 LA CRESCITA

Nasce il progetto "Senza di me che gioco è?" (nella foto la visita in Vaticano), il team d'inclusione sociale da cui prenderà vita il torneo nazionale di IV Categoria. E poi c'è sempre lui: **Andrea Bracaletti** che ha scritto belle pagine della nostra società con 219 presenze e 41 gol. (Guest star: Omar Leonarduzzi, capitano a Salò dal 2008 al 2016)



OGGI L'AMBIZIONE

Volare in alto si può. Meglio se con un Airone. **Andrea Caracciolo** è il simbolo di questo nuovo percorso dei Leoni del Garda. Per dare il via ad altri 10 anni d'emozioni.





Feralpi Montecclarese, tris d'assil

Alla cena di chiusura d'anno, presenti anche i fratelli Cima e Davide Martinelli



A cura di Cristina Wargin

Il cielo è verde nero con una spruzzatina di azzurro e di rosa sopra Montichiari: al Ristorante Faro la Feralpi Montecclarese ha invitato corridori, dirigenti, ex atleti per salutare un'altra annata da applausi. A dare il benvenuto alla nutrita famiglia ciclistica, dai giovanissimi agli juniores, il presidente onorario Cesare Pasini con il presidente effettivo Marcello Bregoli e la dirigenza al completo. Ospiti d'onore tre ex corridori del club di Lonato: Imerio e Damiano Cima e Davide Martinelli, professionisti che hanno portato in alto i colori del club conquistando alcuni titoli italiani e una medaglia di bronzo mondiale. In questa stagione i ragazzi cresciuti alla scuola della Feralpi Montecclarese hanno ottenuto buonissimi risultati: Damiano Cima ha vinto la tappa al giro d'Italia di Santa Maria di Sala, mentre Davide Martinelli ha colto il bronzo al campionato europeo di staffetta mista. Imerio Cima, nonostante alcuni problemi fisici, si è ritagliato uno spazio importante e insieme al fratello Damiano è pronto a sostenere l'esame di russo, mentre Davide quello di kazako: un tris d'assi che il prossimo anno si dividerà tra la Gazprom Rusvelo e l'Astana.

Cesare Pasini nel ringraziare i presenti ha riaffermato l'importanza dell'aspetto ludico-sportivo di tutti i tesserati: «Come club ci impegniamo a non farvi mancare nulla, ma anche voi dovete fare la vostra parte con impegno, serietà e rispetto». Davide Martinelli ha ripercorso i due anni trascorsi alla Feralpi (11 vittorie su strada, 2 in pista, campione italiano e regionale a inseguimento individuale su pista, campione italiano a cronometro e campione provinciale su strada): «Qui ho imparato l'importanza di mettere a profitto gli insegnamenti della scuola verde nero, senza montarsi la testa per le vittorie e continuando a lavorare con costanza e determinazione». I fratelli Cima hanno invece raccontato come la Feralpi Montecclarese sia stata per entrambi una seconda famiglia: «Qui siamo cresciuti senza l'assillo della vittoria. Abbiamo potuto alzare l'asticella tranquillamente e alla fine i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ringraziamo questa società che portiamo nel cuore ed esortiamo i ragazzi a seguire gli insegnamenti dei loro tecnici, dirigenti e accompagnatori per riuscire a crescere soprattutto prima come uomini e poi come atleti».

Un grazie particolare a tutti gli sponsor che tutti gli anni ci rinnovano la loro fiducia per un ciclismo pulito praticato in modo serio e costante e a tutte quelle persone che grazie alla loro preziosa collaborazione permettono che tutto questo avvenga.



TRIATHLON COCCODRILLI AI NASTRI DI PARTENZA

Oltre ottanta atleti al via per nuovi successi di squadra. Il 2020 della Feralpi Triathlon inizia all'insegna delle tante sorprese che, a onor del vero, sono state presentate nell'arco della tradizionale cena di fine stagione svoltasi a fine novembre. Una bella occasione per unire le celebrazioni di una stagione ricca di soddisfazioni con la solidarietà: durante l'evento atleti e dirigenti hanno deciso di sostenere l'associazione Onlus "Un sorriso di speranza" di Montichiari da tempo impegnata nell'aiutare ragazzi con disabilità in varie attività, tra cui anche quelle a carattere ludico-sportivo.

Tante sorprese dicevamo, ad iniziare dalla nuova guida tecnica che è stata affidata ad Alessandro Manzoni.

Poi ci sono gli appuntamenti: il 2020 riserverà sfide in molteplici categorie, dal duathlon ai triathlon sprint fino alle gare su distanza "IronMan" delle quali abbiamo parlato nell'ultima edizione del 2019. Siamo solo ai nastri di partenza: i coccodrilli stanno già affilando i denti...



DÜSSELDORF

30 Marzo > 3 Aprile 2020

www.wire-tradefair.com

BORN TO BE WIRE

ROBBI LO BE MIBF

We innovate the industry

for sustainable growth



PAV. 14 | STAND D71



PAV. 12 | STAND E47

seguici sui nostri canali



www.feralpigroup.com